

CODICE CIG: B00632D94E

CODICE CUP: E47D22000040001

ODA : 2024002163

CONTRATTO D'APPALTO

per l'affidamento tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023, dei servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022.

tra

la Dott.ssa Maria Brizzo, [REDACTED] in qualità di Direttore pro tempore della Direzione Regionale Lazio, in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio (di seguito anche "Agenzia" o "Stazione Appaltante") – Codice Fiscale n. 06340981007 - con sede in Roma – Via Barberini, n. 38 e domiciliato per la carica presso la Direzione Regionale Lazio, via Piacenza n. 3, (di seguito anche "Direzione"), pec: dre_lazio@pce.agenziademanio.it, munito dei necessari poteri come da comunicazione organizzativa n. 12 del 27 gennaio 2023, ai sensi della determina n. 106 del 14 luglio 2023, e visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Agenzia del Demanio, dal Comitato di Gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di Gestione in data 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito internet dell'Agenzia nella sezione "Amministrazione

Trasparente” il 17 dicembre 2021, e comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021,

e dall'altra

il Dott. Paolo Vecchi, r [REDACTED]
[REDACTED], in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della NO GAP CONTROLS S.r.l., come da visura camerale acquisita agli atti della Stazione appaltante, con sede legale in Bologna (BO), Via Rimini 10B, cap 40128, pec: nogapcontrols@legalmail.it, C.F. e P.Iva 01974031203, iscritta al registro delle imprese con n. REA- BO-402597 (che nel contesto del presente Atto verrà chiamato per brevità anche “aggiudicatario” o “appaltatore” e, unitamente all’Agenzia del Demanio, “le Parti”).

PREMESSO CHE

- l’Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio, intende affidare l’esecuzione dei servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022;
- con la nota prot. n. 6720 del 01.07.2022, l’Ing. Salvatore Concettino è stato nominato Responsabile unico del Procedimento ed alla Dott.ssa Alice Dall’Asta sono state attribuite funzioni di incaricato per la predisposizione ed il controllo delle procedure di gara
- con nota prot. 11355 del 27.10.2022, alla Dott.ssa Ludovica Dionisi sono state attribuite funzioni di incaricato per la predisposizione ed il controllo delle procedure di gara;

- con nota prot. n. 6413 del 23/05/2024 le nomine sono state aggiornate;
- con determina a contrarre prot. n. 718 del 17.01.2024, l'Agenzia del Demanio ha stabilito di indire una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. 36/2023 per l'affidamento dei servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022.;
- l'importo base d'asta ai sensi dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 è stato quantificato, in € 351.994,72 (euro trecentocinquantunomilanovecentonovantaquattro/72) oltre IVA e oneri come per legge;
- il tempo massimo a disposizione per i servizi di verifica della progettazione in oggetto, è stato determinato secondo quanto riportato nella seguente tabella:

ID Bene	N. fascicolo immobile	Rapporto iniziale di verifica (giorni)	Rapporto intermedio di verifica (giorni)	Rapporto conclusivo di verifica (giorni)
RMB1618	01	30	10	10
RMB0278	02	15	5	5
RMB0392	03	15	5	5
FRB0154	04	15	5	5
FRB0812	05	15	5	5
FRB0217	06	15	5	5
FRB0263	07	15	5	5
FRB0811	08	15	5	5
FRB0813	09	15	5	5
FRB1015	10	15	5	5
RIB0132	11	20	7	7
VTB0389	12	30	10	10
VTB0402	13	15	5	5
VTB0397	14	15	5	5
LTB0799	15	15	5	5
LTB0783	16	15	5	5
LTB0757	17	15	5	5
LTB0290	18	15	5	5
LTB0721	19	20	7	7
LTB0821	20	15	5	5
LTB0278	21	15	5	5

- ai fini dell'affidamento è stato stabilito di utilizzare, quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo ai sensi dell'art. 108, commi 2 e 5, del D.Lgs. 36/2023, secondo un prezzo fisso e criteri di valutazione qualitativi;
- all'esito della procedura di gara, la migliore offerta è risultata quella del concorrente NO GAP CONTROLS SRL, con un punteggio di 63,50;
- con determinazione prot. n. 4853 del 18.04.2024, il Direttore Regionale ha aggiudicato l'appalto in discorso al sopra citato Operatore economico;
- l'importo contrattuale per l'affidamento dei servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022 è pari ad € 351.994,72 (euro trecentocinquantunomilanovecentonovantaquattro/72) oltre IVA e oneri come per legge;
- le verifiche di legge relative al possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale dichiarati in sede di gara e richiesti ai fini della partecipazione hanno dato esito positivo, come da nota prot. n. 4778 del 16/04/2024;
- l'Appaltatore dichiara che quanto risulta dal presente atto e dai suoi allegati definisce in modo adeguato e completo l'oggetto e le condizioni di affidamento delle prestazioni e, in ogni caso, che ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;
- a garanzia degli obblighi nascenti dal presente contratto, l'Appaltatore

ha prodotto:

1) le polizze per la copertura dei rischi di natura professionale, di cui al par. XXIX del Capitolato Tecnico prestazionale n. A124C852459-LB emessa in data 18.03.2024 dalla compagnia [REDACTED] [REDACTED] acquisita in copia conforme agli atti della Stazione appaltante;

2) la polizza fideiussoria N. 2412261, emessa in data 22.05.2024 da [REDACTED] [REDACTED] per un importo garantito pari ad € 14.079,79 (euro quattordicimilasettantanove/79) quale cauzione definitiva ex art. 117 del D.Lgs. 36/2023, acquisita in copia conforme agli atti della Stazione appaltante.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1. Le Premesse e gli atti materialmente allegati al Contratto costituiscono parte integrale e sostanziale dello stesso.

2. Si intendono altresì parte integrante del Contratto, ancorché non materialmente uniti al medesimo, ma depositati agli atti della Stazione Appaltante, i seguenti documenti relativi alla procedura per l'affidamento in epigrafe:

- il disciplinare di gara e relativi allegati;
- gli allegati al capitolato Tecnico prestazionale;
- linee guida di processi BIM (BIMMS) e le relative specifiche metodologiche;
- il patto di integrità presentato in sede di gara;

- l'offerta tecnica presentata dall'appaltatore.

Vengono materialmente allegati al presente contratto, il Capitolato Tecnico Prestazionale (lettera "A") e la scheda fornitore contenente i dati dell'Appaltatore (lettera "B").

Art. 2 - Oggetto ed efficacia del contratto

1. La Stazione Appaltante concede all'Appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto per le seguenti prestazioni dei servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio. Edizione 2022.

Per le suindicate attività sono previste in modo esemplificativo, i compiti seguenti, fermo restando quanto previsto nel Capitolato Tecnico Prestazionale:

- a) verifica di tutti gli elaborati dei livelli di progettazione specifici (progetto di fattibilità tecnica economica, ecc.) comprese le relazioni specialistiche, e di tutta la documentazione afferente i servizi di valutazione del rischio di ordigni bellici inesplosi, di verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, di pre caratterizzazione del suolo e del sottosuolo, del rilievo topografico, architettonico e fotografico da restituire in modalità BIM, nonché tutte le attività preliminari alla progettazione
- b) partecipazione agli incontri ed alle riunioni, a richiesta del RUP, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, gli Enti deputati al rilascio dei pareri di competenza, con il CTA, le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta,

autorizzazioni ed assensi comunque denominati, gli

Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete,

c) verifica BIM, sulla base della normativa di riferimento, nonché delle

linee guida del processo BIM (BIMMS) adottate dell'Agenzia del

Demanio,

d) verifica delle revisioni progettuali a seguito di prescrizioni imposte sul

progetto, anche da parte della S.A..

2. Le attività dovranno essere svolte sotto l'osservanza piena ed incondizionata delle prescrizioni, condizioni ed indicazioni contenute nel capitolato che qui si intende integralmente richiamato.

Art. 3 - Durata del contratto

L'Appaltatore, per l'espletamento delle prestazioni di cui all'art. 2, s'impegna a rispettare le scadenze di cui alla tabella sotto riportata:

ID Bene	N. fascicolo immobile	Rapporto iniziale di verifica (giorni)	Rapporto intermedio di verifica (giorni)	Rapporto conclusivo di verifica (giorni)
RMB1618	01	30	10	10
RMB0278	02	15	5	5
RMB0392	03	15	5	5
FRB0154	04	15	5	5
FRB0812	05	15	5	5
FRB0217	06	15	5	5
FRB0263	07	15	5	5
FRB0811	08	15	5	5
FRB0813	09	15	5	5
FRB1015	10	15	5	5
RIB0132	11	20	7	7
VTB0389	12	30	10	10
VTB0402	13	15	5	5
VTB0397	14	15	5	5
LTB0799	15	15	5	5
LTB0783	16	15	5	5
LTB0757	17	15	5	5
LTB0290	18	15	5	5
LTB0721	19	20	7	7
LTB0821	20	15	5	5
LTB0278	21	15	5	5

In particolare, ciascuna delle tre fasi sopra indicate è così determinata:

- rapporto iniziale di verifica: giorni naturali successivi e consecutivi conteggiati a partire dall'avvio del servizio;
- rapporto intermedio di verifica: giorni naturali successivi e consecutivi conteggiati a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista;
- rapporto conclusivo di verifica: giorni naturali successivi e consecutivi conteggiati a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista.

Si precisa che:

- a) i giorni sono naturali e consecutivi decorrenti dalla data della formale comunicazione da parte del Direttore dell'Esecuzione del contratto dell'invito a procedere Tale comunicazione avverrà per ogni singolo bene;
- b) Il termine per l'esecuzione di tutte le attività decorre dalla comunicazione di inizio dei servizi da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. Tale comunicazione avverrà per ogni singolo bene;
- c) Il termine di ultimazione delle prestazioni si intenderà rispettato quando saranno consegnati al Committente tutti gli elaborati attinenti le attività effettuate, nelle modalità e nelle quantità precedentemente indicate, nonché tutta la documentazione acquisita e/o prodotta a tal fine;
- d) La tempistica afferente il rapporto intermedio e quello conclusivo non verrà considerata se dall'esame del rapporto iniziale emergerà un esito positivo;
- e) è facoltà dell'Appaltatore, ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. 36/2023,

chiedere sospensioni della prestazione qualora circostanze particolari, non prevedibili al momento della stipulazione del presente Contratto, impediscano la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del medesimo; in tal caso la Stazione Appaltante può disporre la sospensione della prestazione compilando apposito verbale sottoscritto dall'Appaltatore. Al cessare delle ragioni che hanno imposto la sospensione è redatto analogo verbale di ripresa che dovrà riportare il nuovo termine di esecuzione del contratto. In relazione a particolari difficoltà o ritardi che dovessero emergere durante lo svolgimento dell'incarico, la Stazione Appaltante ha facoltà di concedere motivate proroghe, al fine di garantire la qualità e il buon esito dell'incarico stesso;

f) nel caso di prestazioni aggiuntive, dovranno essere aggiornati i termini di esecuzione dell'incarico.

Una volta eseguite le prestazioni, dopo i necessari accertamenti, la Stazione Appaltante rilascia all'Appaltatore il certificato di verifica di conformità delle prestazioni ai sensi dell'art. 37 dell'All. II.14 del D.Lgs. 36/2023.

Art. 4 - Corrispettivi e pagamenti

1. Il corrispettivo per le prestazioni oggetto dall'appalto è di € 351.994,72 (euro trecentocinquantunomilanovecentonovantaquattro/72) per i servizi di verifiche dei progetti di fattibilità tecnico economica per interventi strutturali da restituire in modalità BIM, per taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio Edizione 2022 e sarà liquidato, previa verifica delle attività rese nonché della regolarità contributiva, secondo le condizioni e le modalità previste dal par. XIX del Capitolato.

2. L'Appaltatore espressamente dichiara che l'onorario relativo ai servizi

oggetto di affidamento, stabilito nel presente articolo, è stato da lui confermato in base ai propri calcoli, alle proprie indagini e alle proprie stime. Tale onorario, quindi, rimane fisso ed invariabile, facendosi carico l'Appaltatore stesso di ogni rischio e/o alea, anche in relazione alla quantificazione dell'importo dei valori dell'opera. Pertanto, lo stesso Appaltatore per nessun motivo potrà vantare e chiedere indennizzi di qualunque natura, rimborsi e/o risarcimenti di qualsiasi genere oppure adeguamenti e/o aumenti del predetto onorario.

3. La fattura dovrà essere trasmessa in formato conforme alle specifiche tecniche definite dall'allegato A di cui all'art. 2 comma 1 del D.M. 55 del 3 aprile 2013, disciplinante la gestione dei processi di fatturazione elettronica mediante il Sistema di Interscambio (SDI), ed intestate all'Agenzia del Demanio, C.F. 06340981007, via Barberini, 38, 00187 Roma, riportando obbligatoriamente all'interno del tracciato i numeri di ODA sopraindicati, il codice IPA (ECEA6E), il CIG B00632D94E, il CUP E47D22000040001 del presente contratto, nonché il numero di riferimento/repertorio/protocollo del contratto.

3. Eventuali ulteriori informazioni da inserire all'interno del tracciato verranno comunicate dal RUP, da contattare preliminarmente all'emissione della fattura per il tramite del SDI.

4. In caso di importo superiore ad € 5.000,00, ai fini del pagamento, l'Agenzia effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 bis del DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

5. Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dal SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di

conto corrente dedicato di cui all'art. 5 del presente Contratto.

6. La Stazione appaltante si riserva di effettuare interventi sostitutivi in caso di inadempienza contributiva e retributiva dell'Appaltatore ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. 36/2023.

7. Per i servizi affidati all'Appaltatore non sarà corrisposto alcun premio d'accelerazione.

Art. 5 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/2010 l'Appaltatore si obbliga ad utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato indicato nella "Scheda Fornitore e comunicazione ex art. 3 Legge 136/2010", allegata al presente contratto (All. B), nell'ambito della quale ha individuato i soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

2. L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 giorni ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

3. L'Appaltatore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con gli eventuali subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assumerà gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata legge.

4. L'Appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione appaltante ed alla Prefettura territorialmente competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui al comma 9 dell'art. 3 della

legge 136/2010.

6. L'inadempimento di tali obblighi costituirà ipotesi di risoluzione espressa del Contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

7. In caso di cessione del credito derivante dal presente Contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per l'Appaltatore nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

Art. 6 - Obblighi specifici dell'Appaltatore

1. L'Appaltatore si obbliga ad eseguire le prestazioni oggetto del Contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nel presente Contratto e nel Capitolato Tecnico.

2. Fermo quanto previsto nel precedente comma l'Appaltatore si obbliga, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) ad adempiere a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, nonché in materia di sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi;

b) ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili nel luogo in cui si svolge l'attività, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località di svolgimento delle prestazioni;

c) ad osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto;

d) a comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento delle attività;

e) ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento delle attività in conformità ai tempi e alle modalità previste dal Capitolato Tecnico;

f) ad eseguire le prestazioni conformemente al Capitolato Tecnico e secondo quanto indicato nell'offerta tecnica;

g) a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme applicabili alla attività oggetto di affidamento;

h) a consentire all'Agenzia di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal soggetto aggiudicatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

3. Per le prestazioni oggetto di affidamento, l'Appaltatore si impegna ad effettuarle nuovamente a seguito delle modifiche ritenute necessarie dalle competenti autorità alla quale i progetti saranno sottoposti per l'ottenimento dei pareri e/o autorizzazioni previsti dalle normative vigenti, fino alla

definitiva conclusione della fase progettuale e alla validazione della stessa, senza che ciò dia diritto a speciali o maggiori compensi.

4. I documenti prodotti nell'espletamento dell'incarico saranno forniti nei formati previsti dalla vigente normativa e/o correntemente accettati dalla prassi consolidata in n° 1 (una) copia firmata digitalmente dal Responsabile Tecnico dell'Appaltatore. Una copia dovrà, inoltre, essere fornita anche su supporto informatico (CD o DVD, penna USB) sia in formato PDF o similare (stampabile ma non modificabile) sia in formato leggibile ed editabile utilizzando i software di maggiore diffusione (Autocad, word, excel, ecc.) e non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili.

5. In caso di errori od omissioni nella verifica, la Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore di verificare nuovamente i lavori, senza ulteriori costi ed oneri, a scomputo parziale o totale degli indennizzi garantiti dalla garanzia definitiva.

6. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli Organi preposti, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione Appaltante in merito al progetto e della sua esecuzione.

7. L'Appaltatore si impegna inoltre, a comunicare al RUP, ove richiesto, i dati di sua competenza necessari alla compilazione delle schede previste dall'Osservatorio dei Contratti Pubblici per la raccolta di informazioni sui lavori oggetto del presente atto.

Art. 7 - Garanzia definitiva

1. L'Appaltatore, ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023, ha prestato la

garanzia definitiva indicata in premessa, a copertura dell'adempimento di tutte le obbligazioni del Contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché del rimborso delle somme eventualmente sostenute dall'Agenzia in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

2. L'Appaltatore è obbligato a reintegrare immediatamente (e, comunque, nel termine di 20 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione) la garanzia di cui la Stazione Appaltante abbia dovuto valersi, in tutto o in parte, durante la vigenza contrattuale.

3. La garanzia definitiva resta vincolata per tutta la vigenza del Contratto e sarà svincolata a norma dell'art. 117, co 8, D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 8 - Penali

1. Le penali sono applicabili in misura pari all'uno per mille dell'importo contrattuale per ogni singolo giorno di ritardo, previa comunicazione all'Appaltatore.

2. L'Appaltatore sarà soggetto all'applicazione di penalità sino al 10% del corrispettivo contrattuale. Qualora l'importo massimo della penale sia superiore si procederà alla risoluzione del Contratto per grave inadempimento.

3. La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Appaltatore, così come l'applicazione di eventuali penali, potranno formare oggetto di compensazione.

Art. 9 - Variazioni

1. L'Agenzia si riserva la facoltà di sospendere o apportare variazioni alle attività oggetto dell'appalto per effetto di mutate esigenze e/o di maggiore

utilità. Le predette variazioni saranno comunicate per iscritto all'Appaltatore, il quale è obbligato ad assoggettarvisi fino alla concorrenza del quinto del prezzo di appalto alle stesse condizioni del contratto. Al di là di tale limite, l'Appaltatore ha facoltà di risolvere il contratto.

Art. 10 - Risoluzione del contratto e recesso

1. Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante pec, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

2. Fatti salvi i casi di risoluzione di cui all'art. 122 del D.Lgs. 36/2023, l'Agenzia potrà inoltre risolvere il contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- a) grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b) adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 5 del presente Contratto;
- d) applicazione di penali ai sensi del precedente art. 8 per un importo totale superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- e) mancata reintegrazione, nel termine di 20 giorni, della garanzia definitiva di cui all'art. 7 in esito all'escussione della stessa.
- f) violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura;

	g) violazione del divieto di cessione del contratto.	
	h) inosservanza delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 e al Modello di	
	organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;	
	3. La risoluzione in tali casi opera di diritto, allorquando l'Agenzia comunichi	
	per iscritto all'Appaltatore di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art	
	1456 c.c.	
	4. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Appaltatore il prezzo contrattuale	
	delle attività effettuate, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai	
	precedenti articoli.	
	5. Nei limiti dell'efficacia del presente contratto, trova applicazione l'art. 123	
	del D.Lgs. 36/2023 in tema di recesso unilaterale della Stazione Appaltante.	
	Art. 11 - Proprietà degli elaborati	
	1. Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la	
	liquidazione del relativo corrispettivo all'Appaltatore, resteranno di proprietà	
	piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo	
	insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi,	
	nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni tutte quelle varianti ed	
	aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che dall'Appaltatore	
	possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non	
	vengano in alcun modo attribuite all'Appaltatore medesimo.	
	2. La Stazione Appaltante potrà pubblicare qualsiasi disegno, immagine o	
	altro documento preparato da o per l'Appaltatore in relazione alle opere	
	oggetto del presente incarico, con obbligo di chiara indicazione del	
	nominativo e dei dati dell'Appaltatore stesso.	
	Art. 12 - Cessione del contratto e dei crediti	
		17/23

1. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

2. La cessione dei crediti per i corrispettivi delle prestazioni comprese nel presente contratto è consentita nei casi, entro i limiti e con le modalità stabilite dall' allegato II.14, articolo 6 del d.lgs. 36/2023 e, in particolare, con riserva di rifiuto da parte dell'Agenzia.

Art. 13 - Responsabilità verso terzi

1. L'Appaltatore solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 14 - Modello ex D.Lgs. 231/2001, Codice Etico e monitoraggio dei rapporti tra l'Agenzia e l'Appaltatore a fini dell'anticorruzione

1. L'Appaltatore si impegna ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/2001, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituisce grave inadempimento contrattuale e legittima l'Agenzia a risolvere il Contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

2. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

3. L'Appaltatore espressamente ed irrevocabilmente:

– attesta che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la stipula del presente Contratto;

– dichiara per sé e per i soci facenti parte della compagine sociale che non sussistono relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia e che non è stata corrisposta o promessa alcuna utilità, regalia o compenso di alcun tipo a dipendenti dell'Agenzia per facilitare la conclusione del contratto o l'esecuzione dello stesso;

– dichiara che non ha conferito incarichi professionali o attività lavorative ad ex dipendenti dell'Agenzia del Demanio che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, per conto della stessa, nei propri confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

4. E' vietata la corresponsione, diretta o a mezzo di intermediario, a dipendenti ovvero a componenti degli organi sociali dell'Agenzia di parte o tutto il corrispettivo derivante dal presente Contratto.

Art. 15 - Consenso al trattamento dei dati personali

I dati personali forniti saranno trattati dall'Agenzia del Demanio esclusivamente per le finalità connesse alla stipula e gestione del presente atto. Titolare del trattamento è l'Agenzia del Demanio con sede in via Barberini n. 38 - 00187 Roma.

L'Agenzia del Demanio tratterà i dati forniti in conformità con quanto previsto e disciplinato dal Regolamento mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità già esplicitate, in modo lecito e secondo correttezza nonché nel rispetto del principio di minimizzazione. I dati medesimi saranno conservati per la durata del contratto e successivamente per adempiere agli obblighi di legge cui

l'Agenzia è tenuta e comunque nel rispetto delle procedure interne del Titolare.

L'Agenzia del Demanio non adotta processi decisionali automatizzati ed è esclusa ogni attività di profilazione degli interessati.

I dati potranno essere comunicati ad altre Pubbliche Autorità e Amministrazioni per l'esecuzione di loro ordini e per l'adempimento di obblighi di legge, ove previsti, e potranno essere conosciuti da dipendenti, collaboratori e consulenti, previamente autorizzati e istruiti dal Titolare, per le sole finalità connesse alla procedura. L'Agenzia potrà, altresì, avvalersi del supporto di società esterne previamente nominate Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento. Al di fuori di tali ipotesi i dati personali non saranno diffusi né comunicati a terzi. Non saranno trasferiti in Paesi terzi né ad organizzazioni internazionali. L'Agenzia del Demanio potrà trattare le informazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, relativi a condanne penali e reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari) di cui si dà piena garanzia di trattamento nel rispetto delle prescrizioni di legge.

È facoltà dell'interessato esercitare il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento stesso (artt. 15 e ss. del Regolamento). L'apposita istanza potrà essere inviata all'Agenzia del Demanio, Titolare del Trattamento, presso la sede di Via Barberini n. 38 - 00187 Roma oppure al Responsabile della protezione dei dati personali, domiciliato per la funzione presso la medesima sede e contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

L'interessato che ritiene che il trattamento dei dati personali a Lui riferiti effettuato dall'Agenzia del Demanio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento ha il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 16 - Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto e in ogni caso non specificato nel presente Contratto ed in ogni altro documento di gara, il presente appalto è in tutto disciplinato dal D.Lgs. 36/2023, dal D.P.R. 207/10, relativamente alle parti ancora in vigore, dal codice civile e dalle norme vigenti in materia.

Art. 17 - Conservazione del contratto formato in modalità elettronica

1. La conservazione del contratto informatico sarà assicurata mediante una copia dell'atto idoneamente salvata a cura dell'Ente, nelle more dell'attuazione delle modalità di conservazione di cui al DPCM 03.12.2013, G.U. 12.03.2014.

Art. 18 - Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie tra la Stazione Appaltante e l'Appaltatore relative all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto saranno devolute all'Autorità Giudiziaria del Foro di Roma.

Art. 19 - Domicilio delle parti

1. Per tutti gli effetti nascenti dal presente Contratto:

- L'Appaltatore elegge il proprio domicilio presso la propria sede legale in Bologna (BO), Via Rimini 10B, 40128 Bologna;
- La Stazione Appaltante elegge il proprio domicilio presso la sede della Direzione Regionale Lazio, in Roma, via Piacenza n. 3.

Art. 20 - Registrazione e spese contrattuali

Il presente contratto, sarà registrato “in caso d’uso”, ai sensi dell’art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86, con spese a carico dell’Appaltatore comprensive dei costi relativi all’imposta di bollo, che quest’ultimo dichiara di aver già corrisposto giusto modello F24 del giorno 21.05.2024. Sono altresì a carico dell’Appaltatore, tutte le spese relative alla sottoscrizione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altro importo concernente l’esecuzione dello stesso.

Il presente atto, redatto su ventitrè pagine, è sottoscritto mediante l’apposizione della firma digitale ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82, Codice dell’Amministrazione Digitale, da parte della Stazione Appaltante e dell’Appaltatore.

p. l’Agenzia del Demanio

p. l’Appaltatore

BRIZZO MARIA
2024.05.30 13:00:12

Il Direttore Regionale

Il Presidente del C.D.A.

CN=BRIZZO MARIA
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VAT11-00940981007

Maria Brizzo

Paolo Vecchi

Firmato digitalmente da: VECCHI PAOLO
Data: 30/05/2024 12:29:34

(f.to in modalità elettronica)

(f.to in modalità elettronica)

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 del codice civile l’Appaltatore, dichiara espressamente di conoscere e approvare tutte le disposizioni del presente Contratto, mediante l’apposizione della firma digitale ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 7/03/2005, n. 82 Codice dell’Amministrazione Digitale.

p. l’Appaltatore

Il Presidente del C.D.A.

Paolo Vecchi

Firmato digitalmente da: VECCHI
PAOLO
Data: 30/05/2024 12:29:38

(f.to in modalità elettronica)

Allegati:

A) Capitolato Tecnico Prestazionale;

B) Scheda Fornitore.



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Lazio

AGENZIA DEL DEMANIO

DIREZIONE REGIONALE LAZIO

AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VERIFICHE DEI PROGETTI DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA PER INTERVENTI STRUTTURALI DA RESTITUIRE IN MODALITÀ BIM, PER TALUNI BENI DI PROPRIETÀ DELLO STATO SITUATI NELLA REGIONE LAZIO. EDIZIONE 2022.

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Salvatore Concettino

SOMMARIO

I.ACRONIMI, GLOSSARIO E DEFINIZIONI.....	4
II.FINALITÀ DELL'APPALTO	7
III.CONFLITTI DI INTERESSE.....	7
IV.OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
V.INFORMAZIONI GENERALI.....	10
V.1 Descrizione sintetica degli immobili oggetto dei servizi.....	10
V.2 Determinazione del corrispettivo a base di gara	10
V.3 Prestazioni professionali	12
V.3.A Documentazione disponibile al momento dell'offerta.....	12
V.3.B Documentazione su cui effettuare la verifica	13
V.3.C Verifica della gestione informativa e dei modelli BIM	14
V.3.D Finalità servizi di verifica dei modelli BIM	15
V.3.E Specifiche del servizio di verifica	16
V.3.F Elaborati minimi	19
VI.GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO	20
VII.CONSEGNA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	21
VIII. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	21
IX. DOCUMENTI CONTRATTUALI.....	28
X. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO L'AGENZIA E VERSO TERZI	28
XI. ONERI E OBBLIGHI CONTRATTUALI.....	29
XII. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE DIAGNOSI ENERGETICA, VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO E SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA, ANALISI CONOSCITIVE E NEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA.....	35
XII.1 Criticità minime da ricercare nelle relazioni illustrative e tecniche nonché negli elaborati relativi a diagnosi energetica, verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica ed alle analisi conoscitive	35
XII.2 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici.....	36
XII.3 Criticità minime da ricercare nei calcoli della spesa e quadro economico	36
XII.4 Criticità minime da ricercare nel capitolato speciale descrittivo e prestazione del PFTE.....	37
XII.5 Criticità minime da ricercare nei Modelli BIM	37
XII.6 Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti	37
XIII. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DEGLI ELABORATI RELATIVI AI SERVIZI PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEL PFTE, DELLA DIAGNOSI ENERGETICA, DELLA VIARCH E DEL P.F.T.E.....	38
XIV. VERIFICA DEGLI ELABORATI RELATIVI AI SERVIZI PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEL PFTE (rilievo topografico, architettonico, fotografico ecc. anche in modalità BIM, verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza archeologica in fase di indagini preliminari e progettazione, analisi conoscitive, diagnosi energetica)	40
XV. VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA	41
XVI. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA.....	41
XVII.DURATA DEI SERVIZI, PROCEDURE DI APPROVAZIONE	42
XVIII. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI	43
XIX. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO	43
XX.COMUNICAZIONI ALL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI	44
XXI.COMUNICAZIONI DALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO	44

XXII.CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO	45
XXIII.SOSPENSIONE DEI SERVIZI	45
XXIV.STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI	45
XXV. LUOGO DI ESECUZIONE	48
XXVI.OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	48
XXVII.LINGUA UFFICIALE	48
XXVIII.GARANZIA DEFINITIVA	48
XXIX.POLIZZA ASSICURATIVA DEL VERIFICATORE.....	49
XXX. PENALI	50
XXXI.BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE	51
XXXII. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA	51
XXXIII. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI.....	51
XXXIV. INCOMPATIBILITÀ.....	52
XXXV. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	52
XXXVI. OBBLIGHI SPECIFICI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO	52
XXXVII. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO	54
XXXVIII. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO	54
XXXIX. SUBAPPALTO.....	54
XL.CODICE ETICO.....	55
XLI.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	55
XLII.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	55
XLIII. VARIE	56
XLIV. ATTIVITÀ ACCESORIE COMPRESSE NELL'INCARICO	56
XLV. ACCESSO AGLI ATTI E ACCESSO CIVICO	56
XLVI. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE	56
XLVII. FORO COMPETENTE	57

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

**PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 71 DEL D.LGS. 36/2023 E SS.MM.II.,
PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI VERIFICA DEI PROGETTI DI FATTIBILITÀ
TECNICO ECONOMICA PER INTERVENTI STRUTTURALI DA RESTITUIRE IN
MODALITÀ BIM, PER TALUNI BENI DI PROPRIETÀ DELLO STATO SITUATI NELLA
REGIONE LAZIO. EDIZIONE 2022.**

I.ACRONIMI, GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Acronimi		Definizioni
ACDat (CDE)	Ambiente di Condivisione dei Dati (Common Data Environment)	Ambiente di raccolta, conservazione e condivisione dei dati relativi all'Opera.
AIM	Asset Information Model	Modello informativo dell'Opera costruita contenente tutti i dati necessari per gestire e mantenere in esercizio il bene. L'AIM è quindi il modello informativo relativo alla fase di esercizio di un'Opera.
AIR	Asset Information Requirements	Requisiti Informativi del Cespite immobile, ossia i requisiti informativi necessari agli aspetti gestionali e tecnici del cespite immobile.
APE	Attestato di prestazione energetica	Documento che descrive le caratteristiche energetiche di un edificio, di un'abitazione o di un appartamento.
BIM	Building Information Modeling	Utilizzo di una rappresentazione digitale condivisa di un cespite immobile per facilitare i processi di progettazione, di costruzione e di esercizio, in modo da creare una base decisionale affidabile.
BIMCM	BIM Corporate	Linee Guida aziendali di processo BIM, interne, ad uso dell'Agenzia.
BIMMS	Method Statement Process	Linee Guida di Produzione Informativa dell'Agenzia, contenute i requisiti e i parametri richiesti per la produzione del contenuto informativo.
BIMSM	BIM Specifica Metodologica di servizio	Documento di specifica metodologica della progettazione o di altro servizio, assimilabile al Capitolato Informativo.
DEC	Direttore Esecuzione del Contratto	Figura che opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto.
IFC	Industry Foundation Classes	Codifica sviluppata e rilasciata dall'organizzazione no-profit Building SMART per la condivisione dati tra applicativi proprietari.
IRS	Indice di rischio sismico	Indicatore di rischio sismico.
LC1	Livello di coordinamento 1	Attività di coordinamento di primo livello, su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina, per la verifica delle interferenze e/o delle incoerenze.
LC2	Livello di coordinamento 2	Attività di coordinamento di secondo livello, tra Modelli prodotti da gruppi di lavoro diversi e/o appartenenti a discipline diverse, per la verifica delle interferenze e/o delle incoerenze.
LC3	Livello di coordinamento 3	Attività di coordinamento di terzo livello, tra contenuti informativi generati da Modelli, e dati ed elaborati non generati da Modelli, per la verifica delle interferenze e/o delle incoerenze.
OE	Operatore economico	Si intende il fornitore di servizi, il quale può partecipare ad un bando di gara. Diventa Aggiudicatario nel momento in cui gli viene attribuita la vincita del bando di gara (aggiudicazione).
OIR	Organizational Information Requirements	Requisiti Informativi dell'organizzazione, ossia i requisiti informativi di alto livello per tutti i beni e le attività di

		un'organizzazione, necessari per illustrare gli obiettivi strategici del soggetto proponente.
oGI	Offerta di Gestione Informativa	Esplicitazione e specifica della gestione informativa offerta dall'Affidatario in risposta al CI.
PFTE	Progetto di fattibilità tecnico-economica	Uno dei servizi indicati per la fase di Progettazione. Primo dei tre livelli di progettazione dei lavori pubblici che ha lo scopo di individuare, tra più soluzioni, quella che presenta il miglior rapporto tra i costi e i benefici per la collettività.
pGI	Piano di Gestione Informativa	Documento di pianificazione operativa della gestione informativa attuata dall'Affidatario dopo l'affidamento del contratto.
PIM	Project Information Model	Modello Informativo BIM di progetto, relativo alla fase di consegna di un'Opera. (Coincide con Il Modello federato di progetto che viene consegnato dall'Aggiudicatario alla S.A. Si tratta del Modello federato di Fabbricato qualora il Servizio abbia per oggetto un solo Fabbricato.)
PIR	Project Information Requirements	Anche chiamato Requisiti Informativi di Commessa, ossia le informazioni necessarie per implementare gli obiettivi già esplicitati nell'OIR in relazione ad una determinata commessa.
S.A.	Stazione Appaltante	Nel presente documento si riferisce all' Agenzia del Demanio.
WIP	Work in Progress	Sezione dell'ACDat in cui i Modelli e gli elaborati sono in stato di sviluppo.
WBS	Work breakdown structure	Detta anche struttura di scomposizione del lavoro o struttura analitica di progetto. Si intende l'elenco di tutte le attività di un progetto.

Altri Termini	Definizioni
ACDat (CDE) Manager	Coordinatore dei flussi informativi, nonché figura deputata alla gestione della piattaforma di condivisione ACDat.
Aggiudicatario	Operatore Economico aggiudicatario del servizio.
AS-IS	Stato di fatto dell'Opera. E' un modello che ricostruisce l'Opera a seguito di attività di rilevamento, indagini conoscitive e valutazioni.
ARCHIVE	Sezione dell'ACDat/CDE in cui i Modelli e gli elaborati vengono archiviati
Bene	Unità, edificata o non edificata, patrimoniale o demaniale, di proprietà dello Stato amministrata dall'Agenzia del Demanio. Ogni Bene è individuato da un codice identificativo (denominato "CODICE BENE") e può essere costituito da una o più entità, edificate o non edificate. Un Bene può essere composto da uno o più Fabbricati
BIM Manager	Figura interna alla S.A. deputata alla pianificazione, gestione e verifica dei flussi di lavori interni al metodo BIM.
Blocco Funzionale	Parti in cui in cui è suddiviso il Fabbricato tenendo conto dei limiti contrattuali e tecnologici. Per ogni Blocco Funzionale possono essere definite una o più discipline. Il numero di Blocchi Funzionali dipende dal grado di complessità del Fabbricato
Fabbricato	Entità fisica edificata composta da una o più unità immobiliari a cui sono eventualmente collegate strutturalmente e/o funzionalmente una o più unità al servizio del Fabbricato. Ogni Fabbricato è individuato da un codice identificativo (denominato "Codice Fabbricato").
Federazione	Attività di raggruppamento o associazione di più Modelli in base a dei criteri specifici. (Vedere anche la definizione di Modello federato.)
File nativi	File originati dal software di authoring in uso all'operatore.
Formato aperto	Formato di file basato su specifiche sintassi di dominio pubblico il cui utilizzo è aperto a tutti gli operatori senza specifiche condizioni d'uso.
Formato proprietario	Formato di file basato su specifiche sintassi di dominio non pubblico il cui utilizzo è limitato a specifiche condizioni d'uso stabilite dal proprietario del formato.

Modello	Rappresentazione digitale dell'Opera che la caratterizza dal punto di vista geometrico, alfanumerico e documentale. Viene anche chiamato Modello Informativo, o Modello BIM, o Modello Informativo BIM.
Modello federato	Un particolare tipo di Modello, creato attraverso l'unione, o la federazione, di diversi Modelli. L'Agenzia prevede quattro tipi di modelli federati: Modello Federato del Blocco Funzionale, Modello Federato Complessivo (o di Fabbricato), Modello Federato di disciplina, e Modello Federato di Sintesi (o del Bene).
Opera Digitale	L'insieme di Informazioni grafiche e non grafiche, che descrivono in maniera più o meno particolareggiata l'Opera Reale. Corrisponde all'asset information model (AIM).
PUBLISHED	Sezione del CDE in cui i Modelli e gli Elaborati vengono pubblicati a seguito della verifica, per essere utilizzati da tutti i partecipanti alla commessa
Punto Base (di Fabbricato)	Origine relativa dei Modelli BIM. Individuato all'incrocio di due assi della griglia di riferimento del Modello federato di Sintesi. Ne devono essere definite le coordinate rispetto al Punto di Rilievo per la corretta federazione dei Modelli.
Punto di Rilievo (del Bene)	Origine assoluta, associata al Bene.
Repository	Archivio dei dati digitali, strutturato come albero di cartelle, nell'ambito dell'ACDat della S.A, nel quale vengono gestiti i dati di un "progetto" relativo ad un Lotto.
Responsabile del Processo BIM	Si intende il BIM Manager dell'Aggiudicatario ovvero il responsabile del Servizio per la componente BIM.
Responsabile di disciplina	Si intende il coordinatore BIM del gruppo di una disciplina dell'Aggiudicatario.
SHARED	Sezione del CDE in cui i Modelli e gli elaborati sono condivisi con gli altri gruppi di lavoro.
Servizio	Attività oggetto dell'appalto.
Struttura di progetto	La scomposizione dell'Opera e del Modello BIM di progetto in più parti, realizzata tenendo conto del tipo di Opera, dei limiti tecnologici e degli aspetti contrattuali.
Uso (di un modello BIM)	L'obiettivo specifico da raggiungere quando si realizza un modello BIM. Spesso l'Uso di un modello BIM è connesso all'attività dell'organizzazione a supporto della quale il Modello BIM è pensato.

Definizioni	
Agenzia	Agenzia del Demanio Direzione Lazio
Aggiudicatario	Il Concorrente primo classificato nella graduatoria di valutazione delle offerte predisposta dall'Agenzia
Appaltatore dei lavori	Il soggetto e/o i soggetti con i quali l'Agenzia stipulerà il contratto dei lavori per la realizzazione del Complesso
Verificatore	Soggetto fisico personalmente individuato, quale VERIFICATORE del progetto definitivo ed esecutivo e del supporto alla validazione del progetto esecutivo
Gruppo di Lavoro	Le persone fisiche che il Concorrente intende impiegare per lo svolgimento dei Servizi di Verifica del Progetto definitivo e esecutivo e del supporto alla validazione del progetto esecutivo
Concorrente	Ciascuno dei soggetti, siano essi in forma singola o raggruppata, che presenteranno offerta per la Gara
Responsabile del Procedimento per la progettazione	La persona fisica incaricata dall'Agenzia della gestione del Contratto di progettazione (R.U.P. della progettazione)
Progettista	Il soggetto, sia esso in forma singola o associata, incaricato dall'Agenzia della redazione della progettazione
P.F.T.E.	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica
B.I.M.	Building Information Modeling
D.Lgs. 50/2016	Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 coordinato con il Decreto Legislativo 19 Aprile 2017, N. 56
D.Lgs. 36/2023	Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36

II.FINALITÀ DELL'APPALTO

L'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio, allo scopo di approfondire il livello di conoscenza delle caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche, energetiche, lo stato di conservazione di taluni beni immobiliari dello Stato situati nella Regione Lazio, ha affidato i servizi di ingegneria e architettura finalizzati all'acquisizione di tutti gli elementi tecnico-amministrativi necessari alla gestione e programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare riferimento alle prestazioni strutturali ed energetiche degli stessi. Nello specifico, ha previsto servizi per la verifica di vulnerabilità sismica e della sicurezza strutturale e Diagnosi Energetica con successiva redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica.

Stante quanto sopra, si rende necessario individuare un operatore economico a cui affidare il servizio di verifica ex art. 42 del D.Lgs. 36/2023 ss.mm.ii., in linea con le peculiari caratteristiche di cui sopra e disciplinato secondo quanto dettagliatamente esplicitato nel prosieguo.

III.CONFLITTI DI INTERESSE

Lo svolgimento dell'attività di verifica di cui al presente capitolato è incompatibile con lo svolgimento, per il medesimo intervento, dell'attività di indagini preliminari e progettazione, come meglio dettagliato nella documentazione di gara.

Agli affidatari dei servizi di verifica si applicano le disposizioni di incompatibilità di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 36/2023.

L'Aggiudicatario, per lo svolgimento dell'incarico, dovrà dichiarare l'insussistenza di cause di incompatibilità per conflitti di interesse.

IV.OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'affidamento di che trattasi è l'esecuzione dei servizi di verifica di cui all'art. 26 del d.lgs. 50/2016 dei progetti di fattibilità tecnica economica, delle verifiche preventive dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, delle diagnosi energetiche e delle analisi conoscitive, anche in modalità Building Information Modeling (BIM), relativi a taluni beni di proprietà dello Stato situati nella Regione Lazio, indicati nella tabella "A".

Tabella A

ID Bene	N. fascicolo immobile	Denominazione
RMB1618	01	Casa circondariale Civitavecchia
RMB0278	02	Dogana e caserma Guardia di Finanza Anzio
RMB0392	03	Caserma Carabinieri Civitavecchia
FRB0154	04	Caserma Carabinieri Roccasecca
FRB0812	05	Caserma Carabinieri Forestali Castro dei Volsci
FRB0217	06	Caserma Carabinieri Sant'Apollinare
FRB0263	07	Caserma Carabinieri Ausonia
FRB0811	08	Caserma Carabinieri Forestali Cassino
FRB0813	09	Caserma Carabinieri Forestali Ceccano
FRB1015	10	Caserma Carabinieri Forestali Fiuggi
RIB0132	11	Ex Centro raccolta profughi Castelnuovo di Farfa
VTB0389	12	Casa circondariale Viterbo
VTB0402	13	Distaccamento Polizia Stradale Tarquinia
VTB0397	14	Caserma Carabinieri Faleria
LTB0799	15	Distaccamento Vigili del Fuoco Aprilia
LTB0783	16	Caserma Carabinieri Forestali Fondi
LTB0757	17	Caserma Carabinieri Minturno
LTB0290	18	Caserma Guardia di Finanza Sabaudia
LTB0721	19	Motorizzazione civile Latina
LTB0821	20	Caserma Carabinieri Forestali Priverno
LTB0278	21	Caserma Carabinieri Pontinia

I servizi richiesti, anche in modalità BIM, riguardano la documentazione completa della VIARCH e della diagnosi energetica, la documentazione completa inerente tutte le attività preliminari alla progettazione e la documentazione completa del P.F.T.E..

I servizi richiesti dovranno essere espletati sulla documentazione completa della progettazione di fattibilità tecnica economica, verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, diagnosi energetica e delle analisi conoscitive, in tutte le modalità di redazione della stessa: .pdf, .dwg, .dxf, BIM, .ifc., ecc..

Le attività richieste dovranno essere svolte secondo le prescrizioni indicate nell'art. 42 del d.lgs. 36/2023 nonché nelle altre leggi e norme di settore e, in particolare, nel DM 154/2017 ss.mm.ii..

A titolo esemplificativo e non esaustivo le attività richieste comprendono:

- **verifica di tutti gli elaborati dei livelli di progettazione specifici** (progetto di fattibilità tecnica economica, ecc.) comprese le relazioni specialistiche, e di tutta la documentazione afferente i servizi di valutazione del rischio di ordigni bellici inesplosi, di verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, di pre-caratterizzazione del suolo e del sottosuolo, del rilievo topografico, architettonico e fotografico da restituire in modalità BIM, nonché tutte le attività preliminari alla progettazione;
- **partecipazione agli incontri ed alle riunioni, a richiesta del RUP**, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, gli Enti deputati al rilascio dei pareri di competenza, con il CTA, le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete;
- **verifica BIM**, sulla base della normativa di riferimento, nonché delle linee guida del processo BIM (BIMMS) adottate dell'Agenzia del Demanio,
- **verifica delle revisioni progettuali** a seguito di prescrizioni imposte sul progetto, anche da parte della S.A..

La verifica del progetto di fattibilità tecnica economica dovrà essere effettuata su tutta la documentazione progettuale, nonché su tutte le attività preliminari alla progettazione alla VIARCH ed alla diagnosi energetica. Detta verifica comprende, altresì, le revisioni della documentazione progettuale che dovranno essere realizzate dai Progettisti in esito all'acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, da parte degli Enti competenti, oltre che in esito alle prescrizioni di modifica e/o integrazione e/o correzione impartite dalla Stazione Appaltante ai Progettisti, a seguito di eventuali prescrizioni.

La verifica è finalizzata, tra l'altro, ad accertare:

- la qualità concettuale, sociale, ecologica, ambientale ed economica della soluzione progettuale prescelta al fine di realizzare l'intervento;
- la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazioni tecniche contenute nei capitolati tecnico-prestazionali dei servizi affidati ed ai vincoli della normativa vigente;
- la conformità degli elaborati in relazione a quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- la completezza della progettazione delle opere, intesa sia come numero e composizione degli elaborati, così come previsto dalla normativa vigente sia come contenuti degli elaborati in relazione al livello progettuale considerato, all'opera e alle norme tecniche cogenti e/o di riferimento, nonché la completezza dei modelli BIM;
- la fattibilità tecnica delle opere, intesa come assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la loro realizzazione e/o il loro utilizzo;

- la rispondenza degli elaborati progettuali dell'intervento ai documenti di cui all'art. 23 e successivi del d.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e la conformità degli stessi alla normativa di legge e regolamentare vigente, ivi comprese le regole tecniche applicabili ai singoli aspetti progettuali;
- l'assenza di errori od omissioni che possano pregiudicare, in tutto o in parte, la realizzazione e/o l'utilizzo delle opere per lo scopo cui le stesse sono destinate ad assolvere;
- la coerenza, congruità e completezza del quadro economico relativo all'intervento, in tutti i suoi aspetti compresa l'adeguatezza dei prezzi unitari,
- la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti, di richieste di riserve e contenzioso dovuti a progettazione non esaustiva e/o incompleta e/o erronea;
- l'attendibilità della programmazione temporale di realizzazione dell'intervento in coerenza alle esigenze specifiche della Stazione Appaltante;
- la sicurezza delle maestranze nel corso dei lavori di realizzazione dell'intervento e degli utilizzatori finali durante l'esercizio;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la durabilità e manutenibilità dell'intervento nel tempo;
- la coerenza e corrispondenza dei modelli BIM a quanto prescritto dalle Specifiche Metodologiche e dalle Linee Guida adottate dalla Stazione appaltante, nonché dall'intera "Opera Digitale", anche con riferimento a quanto previsto nel Piano di Gestione informativa prodotto dall'O.E..

Nel caso di raggruppamento di concorrenti, il verificatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro. Nel caso si verifichi quanto al periodo precedente, in fase di assegnazione dell'incarico dovrà essere comunicato alla Stazione Appaltante il nominativo del professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, figura che dovrà partecipare alle riunioni che si terranno, a seguito di convocazione del R.U.P., presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lazio siti a Roma in via Piacenza, 3.

Il professionista che si occuperà di svolgere la funzione di collegamento e interfaccia tra il Raggruppamento e la Stazione Appaltante, oltre a possedere l'esperienza necessaria per svolgere le funzioni affidategli e l'abilitazione prescritta dalla normativa vigente, dovrà possedere i requisiti necessari a svolgere adeguatamente le mansioni che attengono a tutte le funzioni delle quali assume la responsabilità.

Nell'oggetto dell'appalto sono altresì comprese le attività di seguito specificate:

- proporre al competente Responsabile Unico del Procedimento l'adozione di tutti i provvedimenti ritenuti indispensabili per l'avvio, la redazione e la conclusione del progetto di fattibilità tecnico – economica;
- proporre al competente Responsabile Unico del Procedimento i provvedimenti più opportuni per risolvere i problemi tecnici eventualmente verificatisi durante la redazione del progetto di fattibilità tecnico – economica;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle opportune autorizzazioni e/o permessi, del progetto;
- analizzare e valutare tutti i documenti emessi dai progettisti per l'ottenimento delle autorizzazioni e/o permessi che si dovessero rendere necessari prima delle successive fasi di progettazione.

Il verificatore deve impostare e mantenere un "Registro delle non conformità", oltre ai rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sistematicamente sotto controllo il loro stato e individuarne le tendenze. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al progettista l'eventuale attuazione di adeguate azioni correttive, specificando, ove possibile, il

riferimento normativo della non conformità (esempio Legge, Decreto, articolo, comma ecc.).

L'Agenzia, con il presente appalto, intende avvalersi non soltanto delle singole prestazioni che ne fanno parte, bensì anche della più generale professionalità del verificatore. Resta quindi inteso e chiarito fra le parti che le pattuizioni contrattuali devono essere interpretate nel senso che il verificatore assume anche il ruolo di supporto dell'Agenzia, volto non soltanto all'adempimento dei servizi, ma anche, per mezzo degli stessi, all'adempimento ottimale delle attività del progettista connesse con la realizzazione del progetto.

Con la partecipazione alla presente procedura, il concorrente accetta senza riserva alcuna e dichiara la completezza di tutti i contenuti e degli elaborati relativamente a qualsiasi aspetto previsto dai documenti posti a base di gara. Qualunque implementazione relativa a tali documenti di gara, compresi quelli che potranno riguardare i documenti oggetto di verifica, anche su richieste formulate dall'Amministrazione e/o Enti Usuari, sarà compresa nelle attività oggetto della presente procedura e non darà luogo a compensazioni economiche ulteriori.

È da considerarsi inclusa nei servizi richiesti il controllo di ogni eventuale documento/elaborato necessario per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni da parte di tutti gli Enti competenti. Ancora saranno a carico del soggetto affidatario tutte le ulteriori attività che si mostrassero necessarie ai fini del buon esito del servizio e di piena conoscenza dei manufatti da rilevare. In sede di formulazione della propria offerta, il verificatore dovrà pertanto tenere conto di ogni onere relativo allo svolgimento delle attività su indicate.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di non dar corso ad alcune o a tutte le parti del servizio qualora per qualunque causa si renda ciò necessario ad insindacabile giudizio della stessa, anche per motivi di pubblico interesse, necessità, fatti obiettivi ad essa non imputabili, esigenze non previste né prevedibili con l'ordinaria diligenza. In tal caso nulla è dovuto all'aggiudicatario del servizio, se non le competenze effettivamente maturate per i servizi prestati fino a quel momento. È esclusa pertanto qualunque forma di indennizzo per cessata prestazione unilaterale da parte dell'amministrazione anche laddove essa abbia avuto un principio di esecuzione.

Fanno parte integrante e sostanziale del presente Capitolato Tecnico Prestazionale ed in allegato allo stesso:

- fascicoli dell'immobile - n. 21 fascicoli descrittivi (Allegato 1);
- dettaglio determinazione compensi - n. 21 dettagli compensi (Allegato 2);
- Capitolato Prestazionale dei servizi oggetto di verifica con i relativi allegati –Audit 2022 (Allegato 3).

V. INFORMAZIONI GENERALI

V.1 Descrizione sintetica degli immobili oggetto dei servizi

Gli immobili oggetto dei servizi in esame, sono di proprietà dello Stato, situati nella Regione Lazio, per ciascun immobile si fornisce un "fascicolo immobiliare" con una breve descrizione dei compendi.

La descrizione aggiornata dei cespiti in esame risulterà quella indicata nei P.F.T.E. oggetto di verifica.

Pertanto eventuali differenze descrittive non daranno luogo a nessuna pretesa da parte dell'Appaltatore, che in ogni caso dovrà farsi carico, cura ed onere di ogni attività anche accessoria per la verifica dei P.F.T.E..

V.2 Determinazione del corrispettivo a base di gara

L'importo dei servizi in esame per ciascun bene è stato determinato ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per

l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), come indicato negli allegati "Dettaglio determinazione compensi" (**All. 2**).

L'importo a base di gara per ogni singolo bene è da intendersi al netto dell'IVA e degli oneri di legge, come riportato nella seguente tabella "B":

Tabella B

ID Bene	N. fascicolo immobile	Importo complessivo a base di gara (€)	di cui oneri della sicurezza non soggetti a ribasso (€)	di cui corrispettivo prestazioni soggetto a ribasso (€)
RMB1618	01	100.833,35	0,00	100.833,35
RMB0278	02	4.799,15	0,00	4.799,15
RMB0392	03	8.028,88	0,00	8.028,88
FRB0154	04	3.028,95	0,00	3.028,95
FRB0812	05	1.893,82	0,00	1.893,82
FRB0217	06	3.907,86	0,00	3.907,86
FRB0263	07	1.870,02	0,00	1.870,02
FRB0811	08	2.864,77	0,00	2.864,77
FRB0813	09	2.062,42	0,00	2.062,42
FRB1015	10	1.001,61	0,00	1.001,61
RIB0132	11	32.588,23	0,00	32.588,23
VTB0389	12	139.408,92	0,00	139.408,92
VTB0402	13	6.215,77	0,00	6.215,77
VTB0397	14	4.020,29	0,00	4.020,29
LTB0799	15	3.189,33	0,00	3.189,33
LTB0783	16	2.419,69	0,00	2.419,69
LTB0757	17	7.278,51	0,00	7.278,51
LTB0290	18	2.246,54	0,00	2.246,54
LTB0721	19	14.168,80	0,00	14.168,80
LTB0821	20	4.094,94	0,00	4.094,94
LTB0278	21	6.072,87	0,00	6.072,87
TOTALE		351.994,72	0,00	351.994,72

Con riferimento ai sopra riportati corrispettivi della prestazione, l'**Onorario complessivo posto a base d'asta** comprende quanto di seguito:

- **Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso:**

gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, sono pari ad € 0,00 (euro zero/00) considerato che trattasi di servizi di natura intellettuale e che non vi sono rischi da interferenze ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i..

- **Oneri della sicurezza stimati dall'operatore:**

è onere di ciascun Operatore economico elaborare, riguardo i costi della sicurezza riferiti all'esercizio della propria attività, il documento di valutazione dei rischi (DVR) e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso. Pertanto ciascun operatore economico dovrà quantificare i costi specifici connessi con il presente servizio e indicarli nell'offerta economica ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016. Si precisa che tali oneri non rappresentano per l'Operatore economico un corrispettivo aggiuntivo rispetto a quello indicato nell'offerta economica, bensì una componente specifica della stessa.

Il compenso complessivo sopra riportato è remunerativo anche dell'attività di verifica sugli oneri della sicurezza estrinseci, secondo le previsioni capitolari.

Detto importo è da intendersi:

- comprensivo di spese e oneri accessori;
- al netto di I.V.A. e oneri previdenziali;
- remunerativo di ogni prestazione e comprensivo di tutti gli altri oneri per attività istruttorie o complementari, ivi compresi eventuali costi necessari per l'eliminazione dei

rischi da interferenze di cui al D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., non soggetti a ribasso, quantificati in 0,00 € (zero/00 euro) in quanto si tratta di attività intellettuali;

- omnicomprensivo di ogni onere e tributo, è remunerativo di ogni attività ed in nessun caso potranno essere addebitati alla Stazione Appaltante oneri aggiuntivi o rimborsi per spese sostenute nello svolgimento dei servizi.

L'importo complessivo incluso iva ed oneri e somme a disposizione, come risultante dal seguente quadro economico è pertanto pari ad **€ 500.000,00 (Euro cinquecentomila/00).**

QUADRO ECONOMICO			
A	SERVIZI		
A ₁	Servizi di Ingegneria ed Architettura, prove e analisi.	€	351.994,72
A ₂	Oneri della sicurezza estrinseci non soggetti a ribasso	€	0,00
TOTALE		€	351.994,72
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B ₁	Cassa servizi ingegneria e di architettura 4 %	€	14.079,79
B ₂	IVA servizi ingegneria ed architettura 22 %	€	80.536,39
B ₃	Spese di pubblicità (inclusa IVA al 22 %)	€	6.000,00
B ₄	Imprevisti (inclusa IVA al 22 %)	€	38.124,20
B ₅	Spese generali (inclusa IVA al 22%)	€	2.000,00
B ₆	Incentivo ai sensi dell'art. 113 D. Lgs. 50/2016.	€	7.039,89
B ₇	Contributo ANAC	€	225,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	148.005,28
IMPORTO COMPLESSIVO		€	500.000,00

V.3 Prestazioni professionali

La finalità delle prestazioni richieste è la verifica dei progetti di fattibilità tecnico economica e di tutta la documentazione prodromica alla redazione degli stessi relativamente agli immobili demaniali sopra descritti.

Nello specifico, **per ciascun immobile**, si rappresenta quanto segue.

V.3.A Documentazione disponibile al momento dell'offerta

La Stazione Appaltante oltre al disciplinare di gara fornisce la seguente documentazione:

- fascicoli dell'immobile - n. 9 fascicoli descrittivi (Allegato 1);
- dettaglio determinazione compensi - n. 9 dettagli compensi (Allegato 2);
- Capitolato Prestazionale dei servizi oggetto di verifica con i relativi allegati –Audit 2022 (Allegato 3).

Le ipotesi illustrate nei dettagli compensi sono state concepite sulla base dell'attuale stato di conoscenza dei compensi ovvero senza che siano stati ancora acquisiti gli esiti delle attività di approfondimento, d'indagine e di rilievo che, sono esplicitamente rimandate alle successive fasi di progettazione (PFTE) che dovranno essere oggetto di verifica e potranno essere suscettibili di modifiche anche di rilevante entità.

Sulla base di detta documentazione e di quanto sopra riportato il concorrente dovrà formulare la propria offerta tenendo in considerazione, altresì, che al progettista è chiesto che venga posta massima attenzione ai seguenti aspetti:

- metodologia utilizzata per effettuare il servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica da restituirsi in modalità BIM ;
- metodologia utilizzata per effettuare il servizio di verifica di vulnerabilità sismica, valutazione della sicurezza strutturale e delle relative attività di caratterizzazione delle

proprietà meccaniche dei materiali e relative indagini diagnostiche, geologiche, geotecniche;

- criteri metodologici e strumentazioni utilizzate per effettuare il rilievo geometrico, architettonico, topografico, fotografico, materico e strutturale da restituirsi in BIM grazie anche alle informazioni strutturali, tecnologiche e dei materiali acquisite in sede d'indagine strutturale;
- criteri metodologici e strumentazioni utilizzati per svolgere l'attività di Diagnosi e Certificazione Energetica.

La Stazione Appaltante metterà a disposizione dell'Aggiudicatario la documentazione afferente i servizi preliminari e di progettazione che verrà prodotta dall'aggiudicatario dei servizi stessi e la cui documentazione del relativo affidamento è allegata al presente capitolato.

L'offerta tecnica, l'offerta di gestione informativa/Piano di gestione informativa, i modelli BIM, assieme alla documentazione relativa, prodotta dall'O.E. responsabile del servizio da verificare, verranno resi disponibili al solo aggiudicatario a mezzo della piattaforma di condivisione "upDATE" attualmente in dotazione all'Agenzia del Demanio, entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto d'appalto e comunque prima dell'avvio del servizio.

Le verifiche saranno condotte attraverso procedure gestite direttamente dall'affidatario del servizio: prima dell'avvio dell'attività, l'aggiudicatario del servizio di verifica provvederà a comunicare al RUP il **programma contenente le procedure e le modalità di esecuzione del servizio**, nel rispetto delle fasi e dei tempi, nonché il **Piano di gestione informativa (pGI)** elaborato attraverso la compilazione del template "BIMSO - Specifica Operativa per oGI – Servizi di Verifica" messo a disposizione dalla S.A..

V.3.B Documentazione su cui effettuare la verifica

I servizi richiesti riguardano la documentazione completa della progettazione di fattibilità tecnica economica, della diagnosi energetica, della verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica e delle analisi conoscitive, in tutte le modalità di redazione della stessa: .pdf, .dwg, .dxf, BIM, .ifc., ecc...

All'operatore economico selezionato sarà consegnata tutta la documentazione necessaria, firmata dal progettista ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in unica copia, oltre che su supporto informatico (B.I.M.), come meglio specificato nelle BIMSM Specifica Metodologica Rilievo, BIMSM Specifica Metodologica Progettazione, nonché secondo quanto specificato nella BIMMS Linea Guida Processo BIM.

È da considerarsi incluso nella documentazione di cui al periodo precedente ogni elaborato predisposto ai fini del rilascio dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli Enti competenti (a mero titolo di esempio pareri VV.FF., nulla osta S.B.A.A. ecc.) e tutto quanto necessario per rendere il progetto approvabile nonché per garantire lo svolgimento delle successive fasi di progettazione.

La verifica dovrà essere svolta su tutta la documentazione inerente alla campagna di rilievi e indagini effettuata per ciascun bene, nonché sugli elementi strutturali e architettonici orizzontali e verticali delle opere esistenti, sia in elevazione che in fondazione.

I servizi richiesti dovranno essere svolti, altresì, su tutta la documentazione inerente alle indagini geologiche e geotecniche, volte a definire la caratterizzazione di ciascun bene, secondo le normative vigenti e, in particolare, secondo i regolamenti della Regione Lazio.

Sono incluse nei servizi da affidare le attività di verifica per tutta la documentazione riguardante le relazioni specialistiche e tutta la documentazione afferente i servizi di

verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, di diagnosi energetica nonché tutte le attività preliminari alla progettazione anche in modalità BIM.

È da ritenersi facente parte della documentazione su cui svolgere i servizi da affidare, infine, tutto quanto ricompreso oltre ai contenuti minimi delle fasi progettuali previste dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e per la tipologia di lavori da eseguire.

Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, o per le modifiche richieste dalle Autorità preposte alla loro approvazione per il rilascio delle necessarie autorizzazioni e tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme vigenti al momento della presentazione del progetto, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione. Per quanto detto sono da intendersi comprese nell'importo offerto dal Concorrente ogni successiva verifica di tutti o parte degli elaborati non ritenuti adeguati alla prima verifica.

Per svolgere l'attività di verifica verrà abilitato, ad un responsabile della verifica individuato dall'Aggiudicatario, l'accesso all'ACDat di proprietà dell'Agenzia del Demanio (denominata upDATE), dove sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i file firmati digitalmente dai Progettisti e dove dovranno essere caricati i report ed i verbali di verifica in apposita area dedicata ai verificatori.

Sono incluse nei servizi da affidare le attività di verifica per tutta la documentazione riguardante le verifiche sismiche previste dalle normative vigenti, necessarie a determinare eventuali interventi di tipo strutturale e sulla documentazione inerente agli interventi strutturali.

È da ritenersi facente parte della documentazione su cui svolgere i servizi da affidare, infine, tutto quanto ricompreso oltre ai contenuti minimi delle fasi progettuali previste dalla legislazione vigente in materia di lavori pubblici e per la tipologia di lavori da eseguire.

L'attività di verifica ricomprenderà la coerenza e rispondenza di ogni modello prodotto in fase di servizio, a quanto definito nelle Linee Guida di processo BIM BIMMMS e alle Specifiche metodologiche BIMSM, nonché al Piano di gestione Informativa redatto dai progettisti.

Si dovrà tenere in conto che è richiesto al progettista di fare riferimento ai criteri ambientali minimi del Ministero dell'Ambiente in vigore al momento della progettazione di fattibilità tecnico economica. (<https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam#CamInVigore%22>).

Qualora, anche dopo le approvazioni di cui al precedente periodo, venissero richieste dalle amministrazioni competenti o dall'entrata in vigore di nuove norme/leggi modifiche di qualsiasi natura che comportino anche cambiamenti d'impostazione progettuale determinate da nuove e diverse esigenze, il Concorrente è tenuto a verificare i nuovi elaborati resisi necessari senza diritto ad alcun compenso aggiuntivo e nei tempi che saranno concordati tra le parti con criteri di proporzionalità.

Nel caso in cui taluni degli immobili in esame risultano tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 s.m.i., i servizi richiesti dovranno essere svolti in conformità e nel pieno rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici, ed in particolare facendo riferimento alle disposizioni di cui al Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 e agli artt. dal 145 al 147 del D.lgs. 50/2016 s.m.i.

V.3.C Verifica della gestione informativa e dei modelli BIM

Di seguito si riportano le specifiche informative richieste per lo svolgimento del Servizio di Verifica dei Modelli BIM prodotti nell'ambito di tale affidamento e realizzati secondo le indicazioni contenute nei documenti di processo BIM dell'Agenzia del Demanio, e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa dell'intero servizio assimilabile al livello di verifica LV3, così come descritta dalla normativa di settore e più nel dettaglio:

- specifiche metodologiche per il rilievo;

- specifiche metodologiche per la progettazione;
- Linee Guida del processo BIM contenenti gli obiettivi informativi strategici, il protocollo di scambio dati, l'indicazione del livello di sviluppo informativo previsto per i singoli modelli, la strutturazione e organizzazione della modellazione digitale, la codifica e il set di parametri necessari allo sviluppo dei modelli di dati.

La verifica dei modelli BIM, e delle attività propedeutiche alla corretta gestione informativa dell'intero servizio assimilabile al livello di verifica LV3, così come descritta dalla normativa di settore, ricomprende ogni azione di seguito riportata e meglio dettagliate ai paragrafi successivi del presente documento:

- Verifica del processo di gestione informativa;
- Controllo visivo dei modelli;
- Model checking;
- Redazione report in formato interoperabile e verbali di verifica.

L'Aggiudicatario dovrà verificare per ciascun bene che sia stata prodotta una Opera Digitale conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante, contenute nelle BIMMS – Linee guida per la produzione Informativa, nonché nelle BIMSM – Specifiche Metodologiche delle specifiche attività adottate, nonché al Piano di gestione Informativa (pGI) prodotto dall'O.E., con particolare riguardo al Livello di fabbisogno Informativo, in termini di informazioni alfanumeriche, geometriche e documentali, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) nell'ambito del servizio, nonché assicurarsi che siano state correttamente utilizzate la codifica e la nomenclatura adottate dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nei succitati documenti di processo.

Tutte le attività andranno svolte parimenti sui modelli in formato natio e in formato aperto .ifc, verificando che siano stati correttamente coordinati i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali, nel rispetto della struttura di progetto definita in sede di Piano di Gestione informativa, ed in coerenza con quanto contenuto nei documenti di processo BIM.

Andrà inoltre verificato il coordinamento tra i modelli e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, nonché la coerenza tra modello natio e *IFC da esso generato.

Ad esito delle verifiche, l'Aggiudicatario produrrà i report in formato interoperabile .bcf nonché le relazioni e checklist di verifica, necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, da condividere con l'O.E. e con la S.A., attraverso la piattaforma di condivisione dati upDATE, in uso all'Agenzia del Demanio.

A tal fine verrà abilitato l'accesso al Responsabile della verifica, individuato dall'Aggiudicatario, alla piattaforma upDATE laddove, inoltre, sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i modelli prodotti nell'ambito del servizio oggetto di verifica, per ciascun bene.

V.3.D Finalità servizi di verifica dei modelli BIM

Il servizio di Verifica dei Modelli di dati, svolto nell'ambito dell'affidamento in oggetto, ha lo scopo di accertare la coerenza del modello BIM a quanto prescritto dalle Specifiche Metodologiche e dalle Linee Guida adottate dalla Stazione Appaltante, nonché dell'intera "Opera Digitale", anche con riferimento a quanto previsto nel Piano di gestione informativa prodotto dall'O.E. e dalle norme UNI di riferimento.

La verifica dei dati, delle informazioni e dei contenuti informativi andrà condotta sul Modello BIM e sull'insieme dei Modelli prodotti dal servizio, sia in formato natio che nel formato IFC.

Il servizio ricomprende:

- controllo documentale;
- verifica del processo BIM (Building Information Modeling) come declinato nelle linee guida dell'Agenzia del Demanio;
- verifica dei Modelli;

-
- controllo visivo dei modelli;
 - model checking;
 - verifica del coordinamento;
 - verifica dell'interoperabilità;
 - redazione report in formato interoperabile e verbali di verifica e Supporto al RUP durante la fase di validazione.

Al fine dell'espletamento del servizio, La Stazione Appaltante metterà a disposizione degli operatori economici, la seguente documentazione:

- fascicoli dell'immobile - n. 21 fascicoli descrittivi (Allegato 1);
- dettaglio determinazione compensi - n. 21 dettagli compensi (Allegato 2);
- capitolato Prestazionale dei servizi oggetto di verifica con i relativi allegati –Audit 2022 (Allegato 3);
- specifica Metodologica BIM (BIMSM) e relative linee guida, adottata dall'Agenzia del Demanio;
- VIARCH di ciascun bene;
- Diagnosi energetica di ciascun bene;
- P.F.T.E. di ciascun bene.

V.3.E Specifiche del servizio di verifica

Generalità del servizio

Nell'ambito del servizio oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario dovrà verificare che sia stata prodotta un' Opera Digitale conforme a tutte le indicazioni fornite dalla Stazione Appaltante tramite le BIMMS – Linee guida per la produzione Informativa, le Specifiche Metodologiche (BIMSM) adottate, nonché al Piano di gestione Informativa prodotta dall'O.E., con riguardo al Livello di fabbisogno Informativo, in termini di informazioni alfanumeriche, geometriche e documentali, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) richiesta dal servizio, nonché assicurarsi che sia stata correttamente utilizzata la codifica adottata dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS) e in tutti i succitati documenti di processo.

Tutte le attività andranno svolte parimenti sui modelli in formato natio e in formato aperto .ifc, verificando che siano stati correttamente coordinati i modelli disciplinari e/o blocchi funzionali, nel rispetto della struttura di progetto definita in sede di Piano di Gestione informativa, ed in coerenza con quanto contenuto nei documenti di processo BIM.

Sarà inoltre onere dell'Aggiudicatario verificare che il coordinamento tra modelli disciplinari e/o tra blocchi funzionali rispetti la Struttura di Progetto prevista nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS), sia nel formato natio che nel modello confederato in formato *IFC.

Andrà inoltre verificato il coordinamento tra il modello di dati e gli elaborati alfanumerici e bidimensionali da esso generati, la coerenza tra modello natio e *IFC da esso generato, nonché il corretto utilizzo del set di parametri STD-SYS_ADM, per la conversione da modello proprietario a modello *IFC.

Sarà onere dell'Aggiudicatario fornire al RUP i report di verifica necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, a carico dell'O.E., nonché ai fini della validazione e liquidazione dei servizi in oggetto, da parte del RUP.

Ad esito delle verifiche, l'Aggiudicatario produrrà i report in formato interoperabile .bcf nonché le relazioni e checklist di verifica, necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate, da condividere con l'O.E. e con la S.A., attraverso la piattaforma di condivisione dati upDATE, in uso all'Agenzia del Demanio.

A tal fine, verrà abilitato l'accesso al Responsabile della verifica, individuato dall'Aggiudicatario, alla piattaforma upDATE laddove, inoltre, sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i modelli prodotti nell'ambito del servizio oggetto di verifica.

Agli affidatari dei servizi di verifica dei Modelli BIM si applicano le disposizioni di incompatibilità di cui all'articolo 42, comma 2, del d.lgs. 36/2023, comprensive di eventuali incarichi di progettazione. L'Affidatario, per lo svolgimento dell'incarico, dovrà dichiarare l'insussistenza di cause di incompatibilità per conflitti di interesse.

Specifiche del servizio

Nel dettaglio, il servizio richiesto per ciascun bene dovrà ricomprendere le attività di seguito meglio specificate.

Controllo documentale

Per controllo documentale si intende la verifica dell'esistenza, e della corretta redazione da parte dell'O.E. del Piano di gestione informativa (pGi), nonché della sua condivisione con la S.A., a seguito dell'integrazione dell'Offerta di gestione informativa (OGI) presentata in fase di gara, secondo il template BIMSO - Specifica operativa per la redazione dell'oGi.

Verifica del processo di gestione informativa BIM

Per verifica del Processo BIM si intende l'insieme delle attività necessarie a verificare che l'intero servizio sia stato svolto secondo le indicazioni contenute nei documenti di gara, nonché nel Piano di Gestione Informativa prodotto dall'O.E., ed in particolare:

- verifica del corretto caricamento dei file nel repository predisposto dalla S.A. sulla piattaforma ACDAT messa a disposizione dell'O.E.;
- verifica della corretta codifica dei file, come specificata nelle Linee Guida per la produzione informativa del processo BIM (BIMMS);
- verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli disciplinari;
- verifica dell'esistenza e del corretto caricamento dei modelli di coordinamento del Fabbricato;
- verifica della corrispondenza tra modello BIM ed elaborati da esso estrapolati, nonché tra dati, informazioni e contenuti informativi generati dal modello, e dati, informazioni e contenuti informativi non generati dal modello (coordinamento di terzo livello LC3).

Verifica dei modelli

Per verifica dei Modelli si intende la verifica formale e sostanziale della leggibilità, tracciabilità e coerenza dei dati e delle informazioni contenute nei singoli modelli prodotti dall'O.E. ottenibile attraverso:

- verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche richieste dai documenti di gara;
- verifica della rispondenza del singolo modello BIM alle caratteristiche dichiarate nell'Offerta/Piano di gestione informativa dell'O.E.;
- verifica della corretta geolocalizzazione e posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate;
- verifica dell'avvenuta e corretta classificazione degli elementi;
- verifica dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso dei parametri ADM;
- verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio richiesti e/o dichiarati nel nell'Offerta/Piano di gestione informativa dell'O.E., in termini di evoluzione informativa e completezza dei dati, nonché di rappresentazione grafica;
- verifica dell'applicazione di norme specifiche e tecniche di riferimento per i modelli progettuali.

Controllo visivo dei modelli

Per controllo visivo dei modelli si intendono tutte le attività svolte da un operatore, propedeutiche alle successive verifiche automatizzate (Model checking) necessarie ad accertare, per ogni modello prodotto:

- la leggibilità dei file;
- la corretta esportazione in formato .ifc di tutti i modelli nativi;
- la corretta scomposizione disciplinare, nonché ulteriori tipologie di scomposizione previste dal pGi in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- la corretta geolocalizzazione dei modelli nonché il posizionamento dei modelli rispetto alle coordinate relative;
- il corretto livello di fabbisogno informativo geometrico, in coerenza con quanto previsto nelle BIMMS e nel pGi;
- la corretta ricomposizione geometrica dei modelli disciplinari in formato .ifc nella piattaforma non proprietaria, dell'intera opera digitale;
- l'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- la corrispondenza geometrica degli oggetti presenti nei modelli in formato natio e in formato .ifc .

Model Checking

Per Model Checking si intende l'insieme delle attività svolte da un operatore con il supporto di software specifici, quali:

- verifica della corretta appartenenza degli elementi ai modelli disciplinari di pertinenza come richiesto nelle BIMMS;
- clash detection, ovvero verifica delle interferenze e/o delle incoerenze su dati e informazioni all'interno dello stesso Modello disciplinare o tra più Modelli appartenenti ad una stessa disciplina (LC1), nonché tra modelli appartenenti a discipline diverse (LC2);
- code checking, ovvero la verifica dell'avvenuta e corretta classificazione e codifica degli elementi secondo le linee guida BIMMS, nonché dell'avvenuta e corretta caratterizzazione degli elementi attraverso l'uso delle proprietà richieste all'interno della Specifica Metodologica (BIMSM) raggruppate secondo i corretti Pset.

Verifica del coordinamento

Per verifica del coordinamento si intende l'insieme di attività necessarie ad assicurare la coerenza tra modelli diversi, nonché tra modelli ed elaborati, ed in particolare:

- verifica del corretto utilizzo dei modelli di coordinamento previsti dalle Linee Guida del Processo BIM;
- verifica dell'avvenuto e corretto coordinamento del blocco funzionale "Fabbricato";
- verifica delle interferenze e delle incoerenze fisiche e informative (tra oggetti dello stesso modello grafico, tra un modello ed altri modelli grafici; tra un modello grafico ed elaborati).

Verifica dell'interoperabilità

Per verifica dell'interoperabilità si intende l'insieme di attività necessarie ad assicurare che il modello confederato in formato *IFC sia importabile e leggibile in diverse piattaforme proprietarie, conservando la classificazione e caratterizzazione degli oggetti, come previsto dai documenti di gara, ed in particolare:

- verifica della correttezza delle coordinate;
- verifica della corrispondenza geometrica degli oggetti tra piattaforma proprietaria e piattaforma interoperabile;

-
- verifica del corretto utilizzo dei parametri IFC previsti dalle Linee Guida del Processo BIM.

Redazione report e verbali di verifica e Supporto al RUP durante la fase di verifica di conformità del servizio

Lo svolgimento delle attività di verifica, così come descritte nel presente paragrafo, dovrà essere documentata dall'Aggiudicatario attraverso la redazione di specifici report di verifica, nonché attraverso la compilazione della checklist fornita dalla S.A, da trasmettere al RUP, riportanti in maniera puntuale le eventuali criticità e/o non conformità riscontrate, nonché le azioni proposte per il loro superamento.

La verifica del coordinamento, e laddove possibile, del modello, può essere eseguita dall'Affidatario in via automatizzata, attraverso specifici software, che producano al termine del test, un report sintetico che andrà consegnato alla Stazione Appaltante.

I report di verifica, risultanti da software, dovranno essere esportati in formati aperti (*.pdf, *.xlsx, *.bcf), e condivisi, unitamente alla checklist, con l'O.E. e con la S.A. tramite caricamento nella specifica cartella Report di Verifica presente nella piattaforma upDATE.

Per tutte le verifiche non attuabili tramite software, l'Aggiudicatario procederà a redigere i necessari report manualmente.

Laddove necessario l'Aggiudicatario si renderà disponibile al contraddittorio con l'O.E., al fine della risoluzione delle non conformità riscontrate in fase di verifica, nonché a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare al fine della verifica di conformità del servizio.

V.3.F Elaborati minimi

L'Aggiudicatario dovrà redigere, al minimo, i seguenti elaborati, per ognuna delle tipologie di verifica previste dal presente Capitolato:

report iniziale di verifica: primo rapporto che l'Aggiudicatario dovrà emettere nel corso dell'attività di Verifica contenente le osservazioni generali sul modello;

- verbale di verifica in contraddittorio: ottenuto dal contraddittorio con l'O.E. che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio;
- [se del caso] Rapporto tecnico di verifica intermedio: esso dovrà contenere la valutazione puntuale di ciascuna "Azione Correttiva" rielaborata dall'Operatore a seguito della verifica preliminare del modello;
- [se del caso] Verbale di verifica in contraddittorio: ottenuto dal contraddittorio con l'Operatore che dovrà, a sua volta, impegnarsi a rielaborare il modello, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio;
- Report conclusivo di verifica: indica l'ultimo rapporto che l'Aggiudicatario dovrà emettere al termine dell'attività di Verifica, così come revisionato dall'O.E.. Esso dovrà attestare l'esito di tutti i controlli e contenere l'evidenza dell'avvenuto adeguamento del modello in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate". All'interno di ciascun Report conclusivo di verifica l'Aggiudicatario dovrà riportare l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:
 - positiva;
 - positiva con prescrizioni;
 - negativa relativa;
 - negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione “positiva” presuppone che tutti gli elaborati progettuali sono approvati senza commenti e tutti i rilievi sugli elaborati sono in stato chiuso.

La conclusione “positiva con prescrizione” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte dell'O.E. di avviare ulteriori azioni correttive ritenute di lieve entità.

La conclusione “negativa relativa” dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte dell'O.E. di avviare ulteriori azioni correttive ritenute sostanziali.

La conclusione “negativa assoluta”, adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del RUP, comporterà la risoluzione del contratto con l'O.E. ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile;

- registro delle non conformità: documento che il verificatore dovrà impostare e mantenere oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo modello, allo scopo di tenere sotto controllo il loro stato. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere all'Operatore l'eventuale aggiornamento.
- relazione finale di verifica ai fini della verifica di conformità del servizio: indica l'ultimo rapporto che l'Aggiudicatario dovrà emettere al termine di tutta l'attività di Verifica; all'interno di questo rapporto l'Aggiudicatario dovrà sintetizzare l'attività precedentemente svolta, indicando le azioni correttive richieste e successivamente adeguate dall'Operatore e formulare un giudizio professionale conclusivo sulla conformità del modello. Sulla base dell'esito del rapporto finale verrà espletata la verifica di conformità formale del servizio in oggetto.

VI.GESTIONE INFORMATIVA DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento del seguente servizio il Responsabile nominato dall'Aggiudicatario avrà accesso ad upDATE, la piattaforma ACDAT proprietaria della S.A., in particolare alle cartelle nominata “Published” relativa al Coordinamento Territoriale, alla Documentazione e ai singoli Fabbricati, laddove saranno reperibili tutti i documenti necessari allo svolgimento del servizio, archiviati secondo l'articolazione del Repository, come descritto nelle Linee guida del processo BIM.

Tutti gli Elaborati richiesti dal presente servizio, nonché i report di verifica prodotti da software, andranno correttamente caricati dall'Aggiudicatario nella cartella “Report di verifica”, relativa al Bene verificato.

La struttura del Repository è indicata, a titolo esemplificativo, nello schema seguente.

L'O.E. provvederà, laddove necessario, a correggere le non conformità rilevate, e, dopo averne data tempestiva comunicazione al RUP e al DEC, aggiornerà i file, nelle tempistiche previste dall'Aggiudicatario in sede di Report (5÷15 giorni a seconda della complessità delle modifiche da effettuarsi).

▼ LOTTON	
▼ CBE0001	Codice Bene 1
▼ CBE0002	Codice Bene 2
▼ CBENNNN	Codice Bene n
▼ COORDINAMENTO TERRITORIALE	Modello di Coordinamento Territoriale
▼ WIP	Work in Progress
▼ SHARED	Condivisione
▼ PUBLISHED	Pubblicazione
▼ ARCHIVE	Archiviazione
▼ DOCUMENTAZIONE	Documenti relativi a tutta la procedura
▼ WIP	Work in Progress

	▼ ■ SHARED	Condivisione
	▼ ■ PUBLISHED	Pubblicazione – DOCUMENTI VERIFICA
	▼ ■ ARCHIVE	Archiviazione
	▼ ■ CF0000001	Codice Fabbricato 1
	▼ ■ CF0000002	Codice Fabbricato 2
	▼ ■ CFNNNNNNN	Codice Fabbricato n
	▼ ■ WIP	Work in Progress
	■ OPERE ARCHITETTONICHE	File relativi alla disciplina architettonica
	■ OPERE STRUTTURALI	File relativi alla disciplina strutturale
	■ OPERE IMPIANTISTICHE	File relativi alla disciplina impiantistica
	■ COORDINAMENTO	Modello di coordinamento del fabbricato
	▼ ■ SHARED	Condivisione
	▼ ■ PUBLISHED	Pubblicazione
	▼ ■ ARCHIVE	Archiviazione
	■ LIBRARY	Libreria

Struttura del Repository

L'Affidatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre e consegnare al RUP, per ciascun bene, il Rapporto Tecnico di Verifica BIM.

VII. CONSEGNA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Affidatario, relativamente ai servizi oggetto dell'appalto, dovrà produrre e consegnare al RUP gli elaborati richiesti con le modalità di seguito indicate:

- una copia su supporto informatico in formato elettronico firmati digitalmente dal Professionista incaricato del servizio, nonché in formato editabile (.pdf, .doc, .xls, ecc.), da caricare sulla Update messa a disposizione dalla S.A..

Tutti i file forniti non dovranno contenere limitazioni di utilizzo quali password o simili; i formati/protocolli di scambio s'intendono riferiti allo standard più evoluto disponibile sul mercato all'atto della consegna.

L'intera documentazione oggetto della prestazione professionale in oggetto resterà di proprietà piena ed assoluta della Stazione Appaltante, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, dopo l'approvazione e la liquidazione delle competenze spettanti, disporre secondo necessità.

VIII. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

Nell'esecuzione dei servizi in oggetto dovranno essere rispettate tutte le leggi, i regolamenti e le norme tecniche in materia di "appalti pubblici" o comunque applicabili al caso di specie.

Dovrà altresì essere osservato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Devono essere rispettati tutti i vigenti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale di diverso livello.

Si riportano di seguito, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, alcune delle principali norme di riferimento:

Norme in materia di contratti pubblici:

- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 31 s.m.i.;
- D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 s.m.i.;
- D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 (per la parte non abrogata);
- D.M. n. 145 del 19.04.2000 (per quanto in vigore);
- Legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

Norme in materia edilizia – urbanistica

- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e ss.mm.ii. “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;
- D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383: “Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- D.P.R. 24 luglio 1977 n.616: “Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382”;
- D.M. 2 aprile 1968 “Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da conservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti”;
- D.P.R. 447 del 20/10/1998 e s.m.i..

Norme in materia di Beni Tutelati:

- D. Lgs. 42/2004 s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- D.P.C.M. 09/02/2011 Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, con riferimento alle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;
- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del d.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017);
- Circolari MIC;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 2022 - Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati. (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2022).

Norme in materia strutturale e antisismica

- Legge n. 1086 del 1971;
- Legge n. 64 del 1974;
- Circolare 02/02/2009 n. 617 C.S.LL.PP.;
- L. 77/2009 e s.m.i.;
- O.P.C.M. 3274 del 20/03/2003 s.m.i.;
- D.P.C.M. del 21/10/2003 Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile;
- O.P.C.M. 3431 del 03/05/2005 s.m.i.;
- Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8);
- Circolare 21/01/2019 n. 7, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 11/02/2019 n. 35);
- D.M. n. 58 del 28/02/2017 Sisma Bonus – Linee guida per la classificazione del rischio sismico delle costruzioni nonché la modalità per l’attestazione da parte di professionisti abilitati dell’efficacia degli interventi effettuati;
- legge n.130 del 16 novembre 2018, presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili è istituito l’Archivio Informatico Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP). Sulla base delle indicazioni del decreto-legge 16 luglio 2020, n.76, coordinato con legge di conversione 11 settembre 2020 n.120, recante “misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, art. 10, comma 7-bis, è disponibile in AINOP un’apposita funzionalità dedicata al deposito dei progetti. Le operazioni da effettuare ai fini del deposito richiedono l’accesso al sistema AINOP

<https://ainop.mit.gov.it/portale/#/> attraverso le utenze configurate dal responsabile AINOP.

Norme in materia igienico sanitaria, di sicurezza, di prevenzione incendi e di superamento delle barriere architettoniche

- L. 13 del 09/01/1989, D.M. 236 del 14/06/1989, D.P.R. 503 del 24/07/1996 e s.m.i.;
- D.M. 10 marzo 1998, D.M. 22 febbraio 2006, D.M. 14/04/1996, D.M. 28/04/2005, D.M. 13/07/2011, D.M. 20/12/2012; D.M. 03/11/2004, D.P.R. 151 del 1 agosto 2011, D.M. 3 agosto 2015, D.M. 8 giugno 2016 e s.m.i.; regole tecniche antincendio;
- Legge 1 ottobre 2012, n. 177: "Modifiche al decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia di sicurezza sul lavoro per la bonifica degli ordigni bellici";
- D.lgs. 3 agosto 2009 n.106: "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008 n.81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- CPT/Inf/E (2002) 1 – Rev. 2006 – Standard dimensionali e tipologici fissati dal Comitato Europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT);
- D.lgs. 09/04/2008 n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D.lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D.M. 14 febbraio 2020 "Aggiornamento della sezione V dell'allegato 1 al decreto 3 agosto 2015, concernente l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi";
- D.M. 15 maggio 2020 "Ministero dell'Interno - Approvazione delle norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di autorimessa";
- Decreto 18 ottobre 2019 "Modifiche all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015, recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;
- D.M. 12 aprile 2019 "Modifiche al decreto del 3 agosto 2015 e ss.mm.ii.";
- Decreto del Ministero dell'Interno 8 novembre 2019 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi. (19A07240) (GU Serie Generale n.273 del 21-11-2019)";
- Decreto Ministeriale 08/06/2016 "Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività di ufficio, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139";
- D.lgs. 28 febbraio 2012 n. 64: "Regolamento del servizio del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art.140 del D.lgs. 13 ottobre 2005 n.217";
- Nota D.C. PREV. del 7 febbraio 2012 prot. 1324: "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici";
- Regolamento di prevenzione incendi: D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, ...";
- Allegato I "Elenco delle attività soggette alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi";
- D.M. 16 febbraio 2007: "Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione";

- D.M. 9 marzo 2007: "Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco";
- D.M. 9 maggio 2007: "Direttive per l'attuazione dell'approccio ingegneristico alla sicurezza antincendio";
- D.M. 22 febbraio 2006 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";
- D.Lgs. 8 marzo 2006: "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, a norma dell'art. 11 della legge 29 luglio 2003 n. 229";
- D.M. 15 settembre 2005: "Regola tecnica di prevenzione incendi per vani degli impianti di sollevamento ubicati nelle attività soggette a controlli di prevenzione incendi";
- D.M. 22 novembre 2002 "Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto";
- Circolare 1° marzo 2002 n.4: "Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti persone disabili";
- D.M. 12 aprile 1996: "Regola tecnica di prevenzione incendi per impianti termici alimentati da combustibili gassosi";
- D.M. 1° febbraio 1986 "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio di autorimesse e simili";
- D.M. 30 novembre 1983: "Termini, definizioni generali e simboli grafici di prevenzione incendi";
- D.M. 05/07/1975 "Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico sanitari principali dei locali d'abitazione";
- D.M.I. del 07/08/2012;
- Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 12 dicembre 1985 "Norme tecniche relative alle tubazioni";
- D. Lgs. 152/2006 s.m.i. "Norme in materia ambientale".

Norme in materia di impianti tecnologici

- Legge n. 186 del 01.03.1968 – Disposizioni concernenti la produzione dei materiali e l'installazione degli impianti elettrici;
- D.M. 37 del 22/01/2008 e s.m.i. – Regolamento concernente le attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
- CEI 64-8 – Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60947 – Apparecchiature a bassa tensione.

Norme in materia di risparmio e contenimento energetico

- D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. (21G00214)"
- D.Lgs. 10 Giugno 2020, n.48: "Attuazione della direttiva (UE) 2018/844 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2018, che modifica la direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica".
- D.M. 26 giugno 2015: "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici";
- D.M. 26 giugno 2015: "Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici";

-
- D.M. 26 giugno 2015: “Adeguamento del decreto del MISE 26 giugno 2009 – Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
 - D.Lgs. 4 luglio 2014 n. 102: “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE ed abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
 - D.P.R. 16 aprile 2013 n. 74: “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell’acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell’art.4, comma 1), lettere a) e c) del Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n.192”;
 - Decreto-legge 4 giugno 2013, n.63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale” e relativi decreti attuativi;
 - Legge 3 agosto 2013, n. 90 “Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63”;
 - D.M. 26 giugno 2009: “Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;
 - D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell’articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 192/05, concernente attuazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;
 - D.Lgs. 311/06 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. 192/05, recante attuazione della Direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
 - D.Lgs. 19 agosto 2005 n.192: “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
 - D.Lgs. 192/05 “Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia”;
 - D.M. 2 aprile 1998: “Modalità di certificazione delle caratteristiche e delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti ad essi connessi”;
 - D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412: “Regolamento recante norme per la progettazione, l’installazione, l’esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici e ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell’art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10”;
 - Legge 9 gennaio 1991 n.10: “Norme per l’attuazione del Piano energetico nazionale in materia
 - Direttiva 2002/91/CE (detta EPBD), Direttiva 2010/31/UE, D.lgs. 115/08 s.m.i., D.lgs. 28/2011; D.lgs. 102/2014;
 - D.M.10 febbraio 2014;
 - Decreto interministeriale del 16 settembre 2016 recante le modalità attuative del programma di interventi di miglioramento della prestazione energetica degli immobili della PA centrale e relative Linee Guida;
 - D.lgs. 48/2020 (attua la Direttiva 30/05/2018, n. 844 sulla prestazione energetica degli edifici e modifica il D. Lgs. 192/2005);
 - D.lgs. 73/2020 (Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2002 che modifica la direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica);
 - Norma UNI/TR 11775 (sulle diagnosi energetiche degli edifici con l’obiettivo di fornire una linea guida operativa per l’effettuazione delle diagnosi energetiche degli edifici secondo le UNI EN 16247)
 - UNI 11300 e UNI 10349;
 - UNI TR 11428;
 - UNI CEI EN 16247;
-

-
- UNI/TS 11300;
 - UNI EN 12831;
 - UNI EN 16212;
 - UNI CEI/TR 11428;
 - UNI CEI EN 16247;
 - D.lgs. n. 192/05 e s.m.i.;
 - D.lgs. n. 115/08 e s.m.i.;
 - D.lgs. n. 28/2011;
 - Linee guida per la diagnosi energetica degli edifici pubblici 2019 ENEA.

Norme in materia di adattamento al cambiamento climatico

- Communication from the Commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions empty, "Forging a climate-resilient Europe - the new EU Strategy on Adaptation to Climate Change", COM/2021/82 final;
- Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions, "A Renovation Wave for Europe - greening our buildings, creating jobs, improving lives", COM/2020/662 final
- European Commission (2015), Towards an EU Research and Innovation policy agenda for Nature-Based Solutions and Re-Naturing Cities, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MATTM, 2013;
- Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, MiTE, versione giugno 2018, (in revisione).

Norme in materia di acustica:

- Legge 447/95 s.m.i. Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- D.P.C.M. del 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici;
- D. Lgs. n. 194 del 19.08.2005 – Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale;
- D.P.C.M. del 01.03.1991 – Limiti massimi di esposizione del rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- D.P.C.M. del 14.11.1997 – Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- D.M. Ministro Ambiente del 16.03.1998 – Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico.

Norme in materia di Beni Tutelati:

- D.lgs. 42/2004 s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- D.P.C.M. 09/02/2011 Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, con riferimento alle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008;
- Decreto ministeriale 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs. n. 42 del 2004, di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 (G.U. n. 252 del 27 ottobre 2017);
- Circolari MIBACT.
- DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 febbraio 2022 - Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati. (GU Serie Generale n.88 del 14-04-2022).

Norme in materia di BIM:

- D.M. 560/2017;
- UNI 11337;
- ISO 19650/2019 e UNI EN ISO 19650.

Norme in materia di Criteri Ambientali Minimi:

- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento).

Norme in materia di Sostenibilità ambientale, Criteri Ambientali Minimi ed inquinamento:

- D.M. 23 giugno 2022 n. 256: “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l’affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l’affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”;
- D.M. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici);
- D.M. 7 marzo 2012, in G.U. n.74 del 28 marzo 2012 (Criteri ambientali minimi per l’Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento);
- D.M. Ambiente 07 marzo 2012- all.1: “Servizi energetici per gli edifici, di illuminazione e forza motrice e di riscaldamento e raffrescamento”;
- D.M. Ambiente 25 luglio 2011 – all.2: “Acquisto di serramenti esterni”;
- D. Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4: “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale”;
- La progettazione dell’intervento dovrà rispettare le indicazioni contenute nel D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" ove queste risultino applicabili;
- UNI EN ISO 14040:2021 Gestione Ambientale Valutazione del Ciclo Vita Principi e quadro di riferimento;
- UNI EN ISO 14044:2021 Gestione Ambientale Valutazione del Ciclo Vita Requisiti e Linee Guida;
- UNI EN ISO 15643:2021 Sostenibilità delle Costruzioni – Quadro di riferimento per la valutazione degli edifici e delle opere di ingegneria civile;
- UNI EN ISO 15978:2021 Sostenibilità delle Costruzioni – Valutazione della prestazione ambientale degli edifici – Metodo di calcolo;
- UNI EN ISO 15804:2021 Sostenibilità delle Costruzioni – Dichiarazioni ambientali di prodotto – Regole quadro di sviluppo per categoria di prodotto.

Norme in materia di disegno tecnico:

- Di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta un prospetto contenente le principali normative per il disegno tecnico, a cui fare riferimento per la produzione degli elaborati in esame, restando inteso che codesto appaltatore in ogni caso dovrà riferirsi a tutte le vigenti normative in materia per lo svolgimento dei servizi affidati come previsto dal capitolato tecnico prestazionale:

Argomento	Norme UNI	Norme ISO
<u>Principi generali:</u>		
• Fogli	UNI EN ISO 5457:02	5457:99
• Tipi di linee	UNI EN ISO 128-20:02; UNI ISO 128-24:06	128-20:96;128-24:99
• Scale	UNI EN ISO 5455:98	5455:79
• Riquadro iscrizioni	UNI EN ISO 7200:2007	7200:04
• Scritte	UNI EN ISO 3098-0/5:00	3098-0/6:97,00
<u>Rappresentazione:</u>		
• Metodi di rappresentazione	UNI EN ISO 5456-1/3:01	5456-1/3:96
• Convenzioni particolari	UNI ISO 128-30,34:06	128-30,34:01
• Sezioni	UNI ISO 128-40,44,50:06	128-40,44,50:01
<u>Quotatura</u>	UNI 3973,3974,3975:89	129-1:04

Norme in materia di Organismi di Valutazione della Conformità:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17000;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17065;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17021;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17024;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17029;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17020;
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato da norme e regolamenti a livello sovranazionale (ad es. norme UNI, EN o CEI ecc.), nazionale, regionale e locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Si precisa che, nell'espletamento dell'incarico, sarà cura ed onere del soggetto incaricato individuare e garantire il rispetto di tutta la legislazione sovranazionale, nazionale, regionale, provinciale e locale vigente. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili nello svolgimento delle attività di appalto è pertanto demandata ai tecnici incaricati.

IX. DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le Parti sono i seguenti:

- il Contratto, da stipularsi con l'Aggiudicatario dei servizi di verifica in oggetto;
- l'Offerta presentata dall'Aggiudicatario dei servizi di verifica in oggetto;
- il presente Capitolato Tecnico Prestazionale ed i relativi allegati;
- Il Disciplinare di gara;
- Dettaglio determinazione compensi;
- Capitolato Prestazionale dei servizi oggetto di verifica con i relativi allegati –Audit 2022.

X. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIUDICATARIO VERSO L'AGENZIA E VERSO TERZI

Il soggetto aggiudicatario del servizio è responsabile a tutti gli effetti dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della corretta esecuzione dei Servizi, restando esplicitamente inteso che le norme e le prescrizioni contenute nei documenti contrattuali sono state da esso esaminate e riconosciute idonee al raggiungimento di tali scopi. È responsabilità del soggetto aggiudicatario del servizio richiedere all'Agenzia tempestivamente, e comunque prima della presentazione dell'offerta, eventuali chiarimenti circa la corretta interpretazione dei documenti contrattuali che fossero necessari o utili per la corretta esecuzione dei Servizi.

Il soggetto aggiudicatario del servizio sarà responsabile dei danni che l'Agenzia fosse tenuta a risarcire agli Appaltatori/progettisti a seguito d'interventi del soggetto aggiudicatario del servizio non improntati ai criteri interpretativi di cui agli articoli dei documenti contrattuali.

L'osservanza delle norme e delle prescrizioni anzidette, i controlli eseguiti dall'Agenzia sullo svolgimento dei servizi e l'eventuale approvazione da parte dell'Agenzia di procedure adottate o di documenti comunque denominati prodotti dal soggetto aggiudicatario del servizio, non limitano né riducono la sua piena e incondizionata responsabilità.

Il soggetto Aggiudicatario del servizio dovrà correggere, integrare o rielaborare i documenti da lui prodotti che risultassero difettosi o eseguiti in difformità agli standard usualmente adottati a livello internazionale per l'esecuzione delle attività di verifica di tutte le attività preliminari alla progettazione, della VIARCH, della diagnosi energetica e del P.F.T.E., sempre che tali difetti o difformità vengano comunicati dal Responsabile del Procedimento al soggetto aggiudicatario del servizio entro trenta giorni dalla loro individuazione e comunque non oltre tre mesi dal completamento dei servizi oggetto del contratto.

Il soggetto aggiudicatario del servizio solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

XI. ONERI E OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento dei servizi devono intendersi a completo carico del soggetto aggiudicatario del servizio di verifica di tutte le attività preliminari alla progettazione, della VIARCH, della diagnosi energetica e del P.F.T.E., ad esclusione di quelli esplicitamente indicati come a carico dell'Agenzia nei documenti contrattuali.

In particolare, sono a carico del soggetto aggiudicatario del servizio, a titolo esemplificativo:

- l'invio, entro e non oltre 15 (quindici) giorni, di tutta la documentazione necessaria per la stipulazione del contratto di appalto;
- il ritiro di ogni documentazione da sottoporre a verifica presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio e la consegna dei risultati delle verifiche presso la stessa sede;
- il mantenimento della composizione minima del gruppo di lavoro nominativamente indicato in Offerta, salvo nel caso di impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili; resta il divieto per il soggetto aggiudicatario del servizio di incrementare con ulteriori figure il gruppo di verifica;
- la correzione, l'integrazione o il rifacimento dei documenti da lui stesso prodotti che risultino errati, ancorché approvati dall'Agenzia;
- gli oneri e le spese non specificatamente indicate, ma comunque necessari per l'esecuzione a regola d'arte dei Servizi;
- l'onere di redigere ogni proprio atto in modo che non possa in qualsiasi modo, diretto o indiretto, variare l'importo totale delle opere, modificare la pianificazione dei lavori o variare le scelte progettuali/architettoniche acclamate dagli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente. Tali modifiche qualora strettamente necessarie dovranno preventivamente ed esplicitamente essere autorizzate dal R.U.P..

Resta inteso che, ove si rendesse necessario affrontare obblighi e spese non specificatamente indicati nei singoli documenti ma necessari o utili per l'ottimale espletamento degli obblighi contrattuali medesimi, questi sono a completo carico del soggetto aggiudicatario del servizio.

Al fine di ottimizzare la prestazione e di renderla interattiva con la fase di progettazione, l'Agenzia si riserva la facoltà di dare avvio alla fase di verifica delle indagini preliminari e del progetto di fattibilità tecnico economica anche prima della loro conclusione.

A partire dal giorno successivo alla data di stipula del contratto, al soggetto aggiudicatario potranno essere trasmessi, per le verifiche parziali, elaborati di progetto costituenti in misura parziale, le elaborazioni relative a specifici ambiti o parti di ambiti e la documentazione inerente alle attività preliminari alla progettazione.

A titolo indicativo si considerano i seguenti ambiti di riferimento:

- progettazione architettonica;
- progettazione opere strutturali;
- progettazione impianti tecnici, tecnologici e speciali;
- progettazione energetica;
- progettazione acustica;
- misure di ambientazione, mitigazione, piano di monitoraggio;
- piano delle interferenze, cantierizzazione, sicurezza.

Per documentazione inerente alle attività preliminari alla progettazione si intendono a titolo esemplificativo:

- il rilievo topografico, architettonico, fotografico ecc. anche in modalità BIM;
- la verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza archeologica in fase di indagini preliminari e progettazione;
- la relazione storica e sui materiali;
- gli elaborati grafici di rilievo;
- la documentazione fotografica;
- i risultati di prove;
- l'individuazione del comportamento strutturale e l'analisi dello stato di conservazione, del degrado e dei dissesti di opere esistenti sul compendio, ecc..

Tutta la documentazione citata sarà esposta dal progettista in un fascicolo contenente le risultanze delle attività preliminari alla progettazione e che sarà comunque ricompresa nella progettazione di fattibilità tecnico economica, eventualmente se del caso, opportunamente aggiornata.

I servizi di verifica richiesti, devono prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ricognizione preventiva della documentazione fornita dalla Stazione Appaltante ed in particolare del capitolato tecnico prestazionale e del capitolato informativo posti a base di gara nell'ambito dei servizi progettuali, nonché dell'offerta tecnica sottoscritta da ciascun soggetto aggiudicatario;
- verifica di conformità di tutti gli elaborati predisposti e consegnati alla stazione appaltante dall'aggiudicatario dei servizi progettuali, in accordo a quanto previsto dal relativo capitolato tecnico prestazionale per ciascuna attività, comprese le relazioni specialistiche;
- partecipazione agli incontri ed alle riunioni, a richiesta del RUP, sia preventive che successive, con la Stazione Appaltante, gli Enti deputati al rilascio dei pareri di competenza, con il CTA, le Amministrazioni pubbliche preposte al rilascio di Decreti, nulla osta, autorizzazioni ed assensi comunque denominati, gli Enti/Amministrazioni private per la gestione di servizi di rete;
- verifica delle revisioni documentali anche a seguito di prescrizioni richieste/imposte, anche da parte della S.A o degli Enti o a seguito delle eventuali non conformità rilevate nell'ambito di prima verifica;
- verifica del livello di conoscenza (LC) raggiunto per le opere esistenti sul compendio.

Sarà onere dell'Aggiudicatario fornire al DEC ed al RUP i report di verifica, anche quelli necessari alla risoluzione di eventuali non conformità rilevate sulle elaborazioni dell'O.E., nonché ai fini della validazione e liquidazione del servizio da parte del RUP, i report conclusivi con le attestazioni della conformità dei servizi progettuali alle leggi, norme e disposizioni contrattuali, in relazione al livello di conoscenza (LC) raggiunto.

Inoltre, per svolgere nella sua completezza l'attività di verifica verrà abilitato l'accesso - con nota formale del RUP - ad uno o più responsabili della verifica, individuati dall'Aggiudicatario, alla piattaforma UPDATE in uso all'Agenzia del Demanio, laddove sarà possibile reperire tutti gli elaborati e i file firmati digitalmente dai Progettisti.

Le attività da effettuare per la verifica di tutte le attività preliminari alla progettazione, della VIARCH, della diagnosi energetica e del P.F.T.E., devono essere condotte su tutta la documentazione ed elaborazioni (in tutti i formati di produzione) trasmesse ed in particolare devono accertare, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

la completezza delle indagini preliminari alla progettazione e la rispondenza alle previsioni normative, capitolari ed alla regola dell'arte;

- la completezza della progettazione e la rispondenza alle previsioni normative, capitolari ed alla regola dell'arte;
- la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- la minimizzazione dei rischi d'introduzione di varianti e di contenzioso;
- la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- la manutenibilità e la presenza del piano di monitoraggio delle opere, ove richiesto.

Le verifiche da effettuare per lo svolgimento di servizi devono essere condotte sulla documentazione di indagine, progettuale e su quanto riportato nel presente capitolato con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) affidabilità;
- b) completezza e adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) conformità;

intendendosi per:

a) affidabilità:

1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

b) completezza e adeguatezza:

1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello di progetto da esaminare;
3. verifica dell'eshaustività della logica elaborativa utilizzata per la redazione del progetto in funzione del quadro esigenziale;
4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;
5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;

c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità:

1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla corretta utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;

4. verifica della congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare, l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
5. verifica congruenza tra elaborati architettonici, strutturali, impiantistici al fine di evitare discordanze e incongruenze tra elaborati riguardanti il processo costruttivo da effettuare anche con modalità BIM;

d) conformità:

1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali nella fase precedente;
2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:
 - 2.1 inserimento ambientale;
 - 2.2 funzionalità e fruibilità;
 - 2.3 stabilità delle strutture;
 - 2.4 sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;
 - 2.5 igiene, salute e benessere delle persone;
 - 2.6 superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - 2.7 sicurezza antincendio;
 - 2.8 inquinamento acustico;
 - 2.9 durata e manutenibilità;
 - 2.10 rispetto dei tempi;
 - 2.11 sicurezza e organizzazione del cantiere.

Inoltre, l'Affidatario deve verificare la corrispondenza di tutti i modelli BIM e della ulteriore documentazione depositata nell'UpDATE con particolare riguardo a:

- verifica delle interferenze e delle incoerenze;
- verifica dell'avvenuta e corretta classificazione degli elementi;
- verifica del raggiungimento dei livelli di dettaglio.

La verifica da parte del soggetto preposto al controllo va effettuata sui documenti specificati ai precedenti paragrafi anche se non previsti dalla normativa vigente per la fase di progettazione relativa, nonché sui documenti frutto di specifiche prestazionali per la redazione della documentazione posta a carico del progettista.

A titolo indicativo con riferimento agli aspetti del controllo sopra citati si dovrà:

A) per le relazioni generali:

1. verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;

B) per le relazioni di calcolo:

1. verificare che le ipotesi e i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;
2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari, comprensibili e ripercorribili;
3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;
4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che dovranno essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;
5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

C) per le relazioni specialistiche:

1. verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:
 - le necessità operative della Stazione Appaltante;
 - la disciplina normativa applicabile;
 - le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;
 - le regole di buona progettazione;

D) per i documenti prestazionali:

1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente ai contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;

E) per gli elaborati grafici e per quelli derivanti dalla modellazione digitale BIM:

1. verificare che:
 - ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato e corrispondente con i contenuti degli elaborati facenti parte della fase progettuale precedente;
 - sia stato prodotto un modello di Opera Digitale conforme alle indicazioni fornite dalla S.A. tramite le Specifiche Metodologiche (BIMSM) adottate, in termini di informazioni grafiche e non grafiche, e per ogni tipologia di modello prodotta (architettonico, impiantistico, strutturale) richiesta dal servizio;
 - sia stata utilizzata correttamente la codifica adottata dall'Agenzia del Demanio, così come riportata nelle Linee Guida del processo BIM (BIMMS);
 - i dati e le informazioni contenuti in differenti modelli grafici appartenenti ad un determinato processo digitale delle costruzioni devono essere coordinati tra loro e verso le regole di riferimento,
 - il coordinamento tra i modelli grafici e altri modelli e gli elaborati, così come tra modelli e regolamenti o vincoli avvenga attraverso:
 - sussista l'analisi ed il controllo interferenze fisiche e informative (clash detection) tra oggetti dello stesso modello grafico, tra un modello ed altri modelli grafici; tra un modello grafico ed elaborati;
 - sussista l'analisi ed il controllo incoerenze informative (model e code checking);
 - sussista la risoluzione di interferenze e incoerenze;
 - sussista il coordinamento dei modelli grafici e eseguita dall'Affidatario in via automatizzata attraverso specifici software, i quali, in termine alla verifica stessa, redigono un report del risultato delle loro analisi;
 - sussista il coordinamento dei modelli grafici e altri modelli, schede informative o elaborati e regolamenti o norme nel caso in cui non possa essere eseguita elettronicamente in via automatizzata deve essere svolta da un soggetto incaricato;
 - sussista il coordinamento automatizzato eseguito attraverso software dedicati con supplisce le responsabilità (civili, Professionali, etc.) del responsabile del modello o degli elaborati analizzati;

F) Per i capitolati, i documenti prestazionali e lo schema di contratto:

1. verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare e che la stessa non ponga oneri e / o spese (diverse a quelle imposte per legge) a carico della S.A. senza che la stessa abbia manifestato il proprio assenso;
2. verificare, inoltre, il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto;

G) Per la documentazione di stima economica:

1. verificare che:

- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezziari ufficiali o da quelli eventualmente indicati dalla S.A.;
- siano state sviluppate le analisi dei prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezziari;
- le eventuali analisi per i prezzi di cui sopra siano state elaborate in coerenza alla normativa vigente ed in maniera completa ed esaustiva per quanto attiene gli elementi che concorrono alla corretta valutazione dei costi delle lavorazioni e/o opere;
- i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento e costituenti l'elenco prezzi;
- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale, capitolare e conformi agli elaborati grafici e descrittivi;
- I metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- le misure delle opere computate siano corrette, operando riscontri su tutte le voci di computo;
- gli importi economici calcolati siano corretti;
- l'applicazione adeguata dell'IVA rispetto alla tipologia dell'intervento;
- il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie con divieto di subappalto;
- le stime economiche relative ai piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dalla Committenza;
- vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc.), gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;
- l'incidenza della manodopera sia conforme alle norme nazionali e regionali e compatibile con il tipo di intervento, diversamente deve essere giustificato il caso specifico;
- il capitolato speciale d'appalto deve riportare in modo dettagliato le categorie dei lavori da porre a base di gara in considerazione delle categorie specialistiche o superspecialistiche con le relative percentuali degli importi e della relativa incidenza della manodopera;

Si specifica che la verifica sulla correttezza delle misure dovrà compiersi su tutte le voci di computo metrico, escludendo la possibilità di procedere con la verifica a campione o per categorie prevalenti; pertanto, l'Appaltatore si impegna a dare evidenza di tale attività nei rapporti di verifica.

H) Per il quadro economico:

1. verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme di legge e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, verificando anche la quantificazione dei singoli costi rientranti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione;

I) per i Piani di Sicurezza e coordinamento:

1. verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e con le relative interferenze, in conformità ai relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possano avere

un impatto diretto e indiretto sui costi e sulla effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto anche dal d.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;

L) per i modelli BIM:

1. far riferimento alle attività minime ricomprese nel servizio di cui al presente capitolato.

L'elenco di cui sopra si intende indicativo e non esaustivo, in quanto riferisce alle sole attività di verifiche minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa Stazione Appaltante, a seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposti dalla S.A., alla tipologia prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale.

L'Affidatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al Progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate.

Lo svolgimento delle attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali (in contraddittorio con il progettista) e rapporti del soggetto preposto alla verifica. Verbali e rapporti devono essere celermente trasmessi all'Agenzia entro i termini fissati al paragrafo "Durata delle verifiche".

Il rapporto conclusivo del soggetto incaricato del servizio deve riportare le risultanze dell'attività svolta ed attestare la validabilità ed approvabilità del progetto.

XII. CRITICITÀ MINIME DA RICERCARE NELLE DIAGNOSI ENERGETICA, VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO E SORVEGLIANZA ARCHEOLOGICA, ANALISI CONOSCITIVE E NEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

Durante la fase di verifica delle diagnosi energetiche, verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, analisi conoscitive e del P.F.T.E. le criticità minime da ricercare sono quelle riportate nei successivi paragrafi, l'aggiudicatario dei servizi dovrà ampliare l'elenco delle criticità ricercate in funzione della tipologia d'intervento e della documentazione facente parte della valutazione sostenibilità ESG, della verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica, delle analisi conoscitive e del progetto di fattibilità tecnico economica.

XII.1 Criticità minime da ricercare nelle relazioni illustrative e tecniche nonché negli elaborati relativi a diagnosi energetica, verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica ed alle analisi conoscitive

Nelle relazioni illustrative e tecniche nonché negli elaborati relativi a diagnosi energetica, verifica preventiva dell'interesse archeologico e sorveglianza archeologica ed alle analisi conoscitive, le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- esattezza e completezza delle leggi a cui il progetto deve conformarsi;
- esattezza della situazione vincolistica urbanistica e di destinazioni d'uso considerate;
- esattezza delle valutazioni di diagnosi energetica, VIARCH, ecc., secondo le vigenti normative;
- insufficiente evidenza dei criteri utilizzati per le scelte progettuali e, in particolare delle caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, dei criteri di progettazione delle strutture e degli impianti in relazione alla funzionalità e all'economia di gestione dell'opera;
- coerenza dei contenuti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti negli elaborati progettuali della precedente fase e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente.

XII.2 Criticità minime da ricercare negli elaborati grafici

Negli elaborati grafici le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza dei rilievi dello stato di fatto a tutti i livelli;
- incompletezza nelle planimetrie delle indicazioni relative a tutti i profili significativi dell'intervento quali: strade, edifici circostanti, ecc., sia prima che dopo la realizzazione dell'intervento (stato di fatto e di progetto) sebbene ne risulti precisata la posizione o la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica;
- incompletezza degli schemi funzionali e di dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- incompletezza sulle indicazioni delle reti impiantistiche esterne e sulla localizzazione delle centrali esterne dei diversi apparati con particolare riferimento ai dettagli costruttivi di attraversamento delle strutture portanti e dei compartimenti antincendio da parte delle reti.

XII.3 Criticità minime da ricercare nei calcoli della spesa e quadro economico

Nei calcoli della spesa e del quadro economico le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- sufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.
- i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi ufficiali;
- siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;
- i prezzi unitari indicati nel computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento e costituenti l'elenco prezzi;
- gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale, capitolare e conformi agli elaborati grafici e descrittivi;
- i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;
- le misure delle opere computate siano corrette;
- gli importi economici calcolati, siano corretti;
- verifica dell'applicazione adeguata dell'iva rispetto alla tipologia dell'intervento;
- il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuino la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili, le categorie con obbligo di qualificazione;
- le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere simili di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente;
- vi sia chiara corrispondenza tra i documenti economici (computi metrici estimativi, elenco prezzi, analisi prezzi, cronoprogramma lavori ecc.), gli elaborati grafici, gli elaborati descrittivi e le prescrizioni capitolari;
- l'incidenza della manodopera sia conforme alle norme nazionali e regionali e compatibile con il tipo di intervento altrimenti deve essere giustificato il caso specifico;
- per il quadro economico, verificare che sia stato redatto con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale è riferito e che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme di legge e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso, verificando anche la quantificazione dei singoli costi rientranti fra le somme a disposizione dell'Amministrazione.

- per il cronoprogramma, verificare che sia stato redatto in modo adeguato e secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia e che individui con chiarezza le lavorazioni e le connesse valorizzazioni, i tempi di istruzione delle pratiche autorizzative, i tempi connessi alle indagini, al fermo cantiere per festività ed ai tempi necessari per la risoluzione delle eventuali interferenze. Si dovrà inoltre valutare delle scadenze intermedie del cantiere tali da poter applicare delle penali in appalto in tali fasi;
- accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge nonché gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per il livello progettuale in esame;
- verificare il recepimento, delle eventuali migliorie offerte dall'appaltatore in sede di gara e contenute nei documenti di offerta.

XII.4 Criticità minime da ricercare nel capitolato speciale descrittivo e prestazione del PFTE

Nel disciplinare descrittivo le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- genericità, scarsa contestualizzazione, ridondanza, utilizzo di documenti "tipici" e schede tecniche di noti prodotti e/o materiali con contenuti in tal caso non pertinenti con le opere in progetto.
- Il capitolato speciale d'appalto deve riportare in modo dettagliato le categorie dei lavori da porre a base di gara in considerazione delle categorie specialistiche e superspecialistiche con le relative percentuali degli importi e delle relative incidenze della manodopera.

XII.5 Criticità minime da ricercare nei Modelli BIM

Nei modelli BIM le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- livello di fabbisogno informativo geometrico non adeguato alla fase progettuale;
- livello di fabbisogno informativo alfanumerico non adeguato alla fase progettuale;
- livello di fabbisogno informativo documentale non adeguato alla fase progettuale;
- interferenze geometriche e incoerenze informative;
- mancata o errata codifica e classificazione dei materiali, degli oggetti e degli spazi.

XII.6 Criticità minime da ricercare nei calcoli delle strutture e degli impianti

Nei calcoli delle strutture e degli impianti le criticità minime da ricercare sono le seguenti:

- incompletezza e/o carenza degli elementi che consentono la ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;
- sufficiente livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti progettuali, da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa Agenzia, a seguito dell'analisi della progettazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli Enti o dalla Agenzia, alla tipologia di affidamento prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale che soddisfi l'appaltabilità dell'opera senza condizioni.

L'Aggiudicatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate (negli elaborati/documenti progettuali) durante la predetta attività. Di ciò si dovrà dare testimonianza in apposite note contenute nei moduli di verifica progettuale.

XIII. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DEGLI ELABORATI RELATIVI AI SERVIZI PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEL PFTE, DELLA DIAGNOSI ENERGETICA, DELLA VIARCH E DEL P.F.T.E.

La Verifica per ciascun bene deve essere condotta secondo quanto precisato nel presente Capitolato e con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) verifica in ordine all'affidabilità delle Progettazioni, con riferimento:
 - all'applicazione delle norme dei vari ambiti disciplinari (geologico, urbanistico, ambientale, edile, strutturale, sicurezza, beni culturali e restauro etc...);
 - al rispetto delle specifiche UNI, delle norme e le regole tecniche reggenti i temi della progettazione, in relazione all'uso cui il compendio è destinato a soddisfare;
 - alla coerenza degli sviluppi progettuali in rapporto alla cantierabilità dell'opera progettata ed alla successiva gestione manutentiva;
- b) verifica in ordine alla completezza ed adeguatezza della Progettazione, con riferimento:
 - alla corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
 - al controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati normativamente previsti per il livello della progettazione da esaminare;
 - alla esaustività della progettazione anche in funzione delle esigenze dell'amministrazione usuaria;
 - alla esaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati progettuali;
 - alla esaustività delle modifiche apportate alla progettazione a seguito di un suo eventuale precedente esame;
 - all'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione;
 - alla copertura di idonee polizze assicurative per l'esecuzione dell'opera;
- c) verifica in ordine alla leggibilità, coerenza e ripercorribilità delle Progettazioni, con riferimento:
 - alla leggibilità degli elaborati progettuali con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
 - alla comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati progettuali e schede tecniche di restauro;
 - alla comprensibilità e ripercorribilità dei calcoli effettuati;
 - alla coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati;
 - alla congruenza tra tavole grafiche e relazioni tecniche e le disposizioni capitolari. In particolare, l'attività deve prevedere la verifica dell'univoca definizione dell'intervento negli elaborati grafici, nelle relazioni tecniche, nei capitolati, nei documenti economico-finanziari;
 - alla congruenza tra i vari elaborati (architettonici, strutturali, idraulici etc.) al fine di evitare discordanze o incongruenze tra elaborati riguardanti il medesimo intervento o il medesimo processo costruttivo, anche per quanto riguarda il processo BIM;
- d) verifica in ordine alla compatibilità delle Progettazioni, con riferimento:
 - alla rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati prodotti nelle fasi precedenti;
 - alla rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti (indicativi e non esaustivi) di seguito specificati:
 - inserimento ambientale;
 - impatto ambientale;

-
- conformità urbanistica;
 - funzionalità e fruibilità;
 - stabilità delle strutture e resistenza all'evento sismico;
 - topografia e fotogrammetria;
 - igiene, salute e benessere delle persone;
 - superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;
 - sicurezza antincendio;
 - inquinamento e criteri ambientali;
 - durabilità e manutenibilità;
 - coerenza dei tempi e dei costi;
 - sicurezza ed organizzazione del cantiere;
 - esistenza e adeguatezza delle indagini geologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche,
 - sismiche e, ove necessario, archeologiche nell'area dell'intervento e congruenza delle scelte progettuali con i risultati di tali indagini;
 - adeguatezza della soluzione progettuale del progetto esecutivo anche in riferimento alla futura manutenibilità delle opere e degli impianti;
 - conservazione delle superfici decorate e di pregio;
- e) verifica in ordine al recepimento delle prescrizioni emesse dagli Enti, nonché verifica delle revisioni progettuali successive al recepimento dei pareri espressi dagli Enti o specifiche disposizioni richieste delle Amministrazioni interessate.

Il presente elenco si intende indicativo e non esaustivo, in quanto si riferisce alle sole attività di verifica minime, necessarie per le diverse tipologie di documenti elaborati dall'O.E., da integrarsi, senza alcun onere e spesa aggiuntiva a carico di questa stazione appaltante, a seguito dell'analisi della documentazione, anche in relazione ai successivi gradi di approfondimento, alle prescrizioni imposte dagli enti o dalla stazione appaltante, alla tipologia di affidamento prevista e a tutti gli incontri necessari per la definizione della verifica progettuale.

L'affidatario, durante l'attività di verifica, dovrà indicare, al progettista, le probabili soluzioni ritenute idonee a risolvere le criticità riscontrate.

Lo svolgimento delle attività di verifica dovrà essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il Progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica.

Verbali e rapporti dovranno essere trasmessi al RUP.

L'Affidatario dovrà produrre al RUP, nei rapporti di verifica, le eventuali criticità riscontrate, le azioni proposte per il loro superamento, e l'attestazione circa il superamento delle stesse, rendendosi inoltre disponibile a partecipare ad eventuali riunioni che lo stesso RUP riterrà opportuno convocare, proponendo anche delle possibili soluzioni alle problematiche al fine di ottenere un risultato ottimale in tempi ridotti.

L'Affidatario dovrà produrre i seguenti documenti:

- rapporto iniziale di verifica: primo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere nel corso dell'attività di Verifica su tutti gli elaborati progettuali (così come redatti e consegnati dai progettisti); esso dovrà contenere le osservazioni e le necessarie azioni correttive agli elaborati progettuali, frutto di approfondite analisi condotte sul progetto;
- verbale di verifica in contraddittorio: ottenuto dal contraddittorio con il Progettista e tutte le figure partecipanti. Il Progettista dovrà, a sua volta, rielaborare la documentazione progettuale, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti al contraddittorio;
- rapporto intermedio di verifica: esso dovrà contenere l'indicazione della valutazione puntuale di ciascuna "Azione Correttiva" rielaborata dal Progettista a seguito della verifica preliminare del progetto;

-
- verbale di verifica intermedio in contraddittorio: ottenuto dal contraddittorio con il Progettista e tutte le figure partecipanti. Il Progettista dovrà, a sua volta, rielaborare la documentazione progettuale, per le parti soggette ad azioni correttive. Tale documento dovrà essere sottoscritto da tutte le figure presenti in contraddittorio;
 - rapporto conclusivo di verifica: indica l'ultimo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere al termine dell'Attività di verifica sugli elaborati revisionati di cui ai punti precedenti. Esso dovrà attestare l'esito di tutti i controlli e contenere l'evidenza dell'avvenuta verifica dell'adeguamento degli elaborati progettuali in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate";
 - registro delle non conformità: documento che il verificatore dovrà impostare e mantenere oltre i rapporti di verifica, che include tutte le non conformità individuate per ogni singolo elaborato progettuale, allo scopo di tenere sotto controllo il loro stato. Il Registro deve essere periodicamente riesaminato dal Verificatore al fine di identificare le non conformità ricorrenti e di richiedere al Progettista l'eventuale aggiornamento;
 - verbale finale in contraddittorio e Rapporto conclusivo di verifica: indica l'ultimo rapporto che l'Affidatario dovrà emettere al termine dell'attività di Verifica, sugli elaborati revisionati di cui ai punti precedenti. Esso dovrà attestare l'esito di tutti i controlli e contenere l'evidenza dell'avvenuta verifica dell'adeguamento degli elaborati progettuali in conformità alle Azioni Correttive ritenute "adeguate" ed il parere favorevole sull'approvabilità delle elaborazioni da parte della S.A.

All'interno del Rapporto conclusivo di verifica l'Affidatario dovrà riportare l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva" presuppone che tutti gli elaborati progettuali sono approvati senza commenti e tutti i rilievi sugli elaborati sono in stato chiuso.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto di fattibilità tecnico economica ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

XIV. VERIFICA DEGLI ELABORATI RELATIVI AI SERVIZI PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEL PFTE (rilievo topografico, architettonico, fotografico ecc. anche in modalità BIM, verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza archeologica in fase di indagini preliminari e progettazione, analisi conoscitive, diagnosi energetica)

A conclusione del procedimento di verifica del degli elaborati relativi ai servizi propedeutici alla redazione del PFTE (rilievo topografico, architettonico, fotografico ecc. anche in modalità BIM, verifica preventiva interesse archeologico e sorveglianza

archeologica in fase di indagini preliminari e progettazione, analisi conoscitive, prove e servizi di pre-caratterizzazione, diagnosi energetica, ecc.) dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva" presuppone che tutti gli elaborati progettuali sono approvati senza commenti e tutti i rilievi sugli elaborati sono in stato chiuso.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

XV. VERIFICA DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

A conclusione del procedimento di verifica del progetto di fattibilità tecnico economica dovrà essere redatto da parte del Verificatore un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

Tutti gli esiti, a verifiche ultimate, dovranno essere compiutamente e adeguatamente motivati.

La conclusione "positiva con prescrizione" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare alcuni elaborati e/o documenti comunque denominati del progetto ovvero di modificare gli stessi elaborati conformemente alle indicazioni contenuto nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa relativa" dovrà essere dettagliatamente motivata e comporterà la necessità da parte del progettista di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni contenute nel documento di cui sopra.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata accettazione da parte del Responsabile del Procedimento, comporterà la risoluzione del contratto con il progettista ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

XVI. CONCLUSIONE DELL'ATTIVITÀ DI VERIFICA

A conclusione dell'attività di verifica, l'aggiudicatario dovrà elaborare un report finale conclusivo e riepilogativo di verifica, ai fini della verifica di conformità del servizio, per ogni livello progettuale (attività preliminari alla progettazione, progetto di fattibilità tecnico economica) e consegnarlo alla stazione appaltante.

I predetti report riepilogativi dovranno indicare gli ultimi rapporti via via emessi dall'aggiudicatario al termine di tutta l'attività di verifica, sintetizzando l'attività precedentemente svolta, indicando le azioni correttive richieste e successivamente

adeguate dall'operatore economico e formulare un giudizio professionale conclusivo sulla conformità del servizio alle norme ed alle pattuizioni contrattuali.

Sulla base dell'esito del rapporto finale, la s.a. provvederà alla verifica di conformità formale del servizio.

XVII.DURATA DEI SERVIZI, PROCEDURE DI APPROVAZIONE

Durata dell'incarico

La durata complessiva dei servizi è determinata secondo le tempistiche riportate nella seguente tabella C:

Tabella C

ID Bene	N. fascicolo immobile	Rapporto iniziale di verifica (giorni)	Rapporto intermedio di verifica (giorni)	Rapporto conclusivo di verifica (giorni)
RMB1618	01	30	10	10
RMB0278	02	15	5	5
RMB0392	03	15	5	5
FRB0154	04	15	5	5
FRB0812	05	15	5	5
FRB0217	06	15	5	5
FRB0263	07	15	5	5
FRB0811	08	15	5	5
FRB0813	09	15	5	5
FRB1015	10	15	5	5
RIB0132	11	20	7	7
VTB0389	12	30	10	10
VTB0402	13	15	5	5
VTB0397	14	15	5	5
LTB0799	15	15	5	5
LTB0783	16	15	5	5
LTB0757	17	15	5	5
LTB0290	18	15	5	5
LTB0721	19	20	7	7
LTB0821	20	15	5	5
LTB0278	21	15	5	5

In particolare, ciascuna delle tre fasi sopra indicate è così determinata:

- rapporto iniziale di verifica: giorni naturali successivi e consecutivi conteggiati a partire dall'avvio del servizio;
- rapporto intermedio di verifica: giorni naturali successivi e consecutivi conteggiati a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista;
- rapporto conclusivo di verifica: giorni naturali successivi e consecutivi conteggiati a partire dalla data di consegna degli elaborati oggetto di integrazione e/o adeguamenti presentati dal progettista.

Il termine per l'esecuzione di tutte le attività decorre dalla comunicazione di inizio dei servizi da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto. Tale comunicazione avverrà per ogni singolo bene.

Il termine di ultimazione delle prestazioni si intenderà rispettato quando saranno consegnati al Committente tutti gli elaborati attinenti le attività effettuate, nelle modalità e nelle quantità precedentemente indicate, nonché tutta la documentazione acquisita e/o prodotta a tal fine.

La tempistica afferente il rapporto intermedio e quello conclusivo non verrà considerata se dall'esame del rapporto iniziale emergerà un esito positivo.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà, motivandone le ragioni, di prorogare la scadenza delle attività o di sospendere le tempistiche relative alla conclusione delle stesse, qualora ne sopravvenisse la necessità, senza che l'affidatario dei servizi abbia nulla a pretendere al riguardo.

La tempistica indicata nella precedente tabella non è cumulabile per i beni oggetto dei servizi ma relativa a ciascuna fase di ciascun bene, precisando che la Stazione Appaltante si riserva di avviare i servizi dei predetti beni anche contemporaneamente ed in tal caso le attività per i beni i cui servizi siano stati avviati si svolgeranno contemporaneamente. Entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto d'appalto e comunque prima dell'avvio del servizio, l'O.E. dovrà consegnare alla Stazione Appaltante **il programma contenente le procedure e le modalità di esecuzione del servizio** nonché il **Piano di gestione informativa (pGI)** in continuità con quanto dichiarato con l'Offerta di Gestione Informativa (oGI). Il documento che sarà redatto utilizzando il template "*BIMSO – Specifica Operativa OGI*", messo a disposizione dalla S.A. è da intendersi quale documento dinamico in continuo aggiornamento durante l'esecuzione del servizio.

Verifiche ed Approvazioni

Le verifiche da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo dell'incarico. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal responsabile del procedimento al soggetto incaricato. Qualora dalla verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Le verifiche di tali attività da parte del Committente non sollevano il soggetto incaricato dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali.

XVIII. CORRISPETTIVO DEI SERVIZI

Il corrispettivo è determinato in base all'offerta presentata dall'Aggiudicatario in sede di gara sul valore stimato dei Servizi di cui al precedente paragrafo III.2.

Il corrispettivo complessivamente dovuto per l'esecuzione dei Servizi si intende fisso ed invariabile per tutta la durata dei servizi e resterà invariato.

XIX. CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del corrispettivo di cui al presente appalto di servizi sarà effettuato nel seguente modo.

All'emissione del rapporto finale di verifica per ciascun bene si procederà al pagamento corrispondente.

Il saldo relativo all'ultimo bene avverrà, alla presentazione, del relativo rapporto finale di verifica previa verifica della completezza e conformità dello stesso alle prestazioni richieste, eseguita da parte del soggetto a ciò deputato, a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità sull'intero servizio, nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali corrispondendo l'importo residuale dovuto con le stesse modalità sopradescritte.

All'esito positivo delle suddette verifiche e prima di ogni pagamento (rate di acconto o saldo) il Responsabile Unico del Procedimento, rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della relativa fattura.

Ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. il certificato di pagamento è rilasciato nei termini di cui all'articolo 4, commi 2,3,4 e 5 del Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione della cauzione o garanzia fideiussoria bancaria/assicurativa di cui all'art. 117, comma 9 del d.lgs. 36/2023.

Tutti i pagamenti saranno condizionati al rispetto degli obblighi contrattuali.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato previa verifica, validazione ed approvazione dei servizi resi, nonché della verifica della regolarità contributiva, come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, al netto di eventuali penali che dovessero essere comminate.

Le fatture, intestate all'Agenzia del Demanio (CF: 06340981007), via Barberini 38, 00187 Roma, dovranno essere emesse e trasmesse in formato elettronico attraverso il Sistema di interscambio (SDI), secondo quanto previsto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, riportando le informazioni ivi indicate.

Ai fini del pagamento, l'Agenzia del Demanio effettuerà le verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 e ss.mm.ii., secondo le modalità previste dal D.M. 18 gennaio 2008, n. 40.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura trasmessa dall'SDI, a mezzo bonifico bancario, sul numero di conto corrente dedicato dall'Affidatario. Le coordinate bancarie dovranno preventivamente essere indicate dallo stesso nella scheda fornitore (tramite il modello che sarà anticipato dalla Stazione Appaltante) e dovranno sempre essere riportate nelle fatture.

Si rappresenta che l'Agenzia del Demanio rientra tra le Amministrazioni assoggettate al meccanismo dello split payment.

L'inadempimento degli obblighi sopra richiamati costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

XX.COMUNICAZIONI ALL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI

Le comunicazioni al soggetto aggiudicatario dei servizi avverranno esclusivamente per iscritto prevalentemente con strumenti informatici (posta elettronica certificata).

Il Responsabile del Procedimento effettuerà le sue comunicazioni mediante note di servizio indirizzate al soggetto aggiudicatario mediante posta elettronica certificata. Eventuali osservazioni che il soggetto aggiudicatario del servizio intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate dallo stesso per iscritto al Responsabile del Procedimento a mezzo posta elettronica certificata entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione, e che, dopo tale termine il soggetto aggiudicatario del servizio decade dal diritto di avanzarne. Il Responsabile del Procedimento comunicherà al soggetto aggiudicatario del servizio, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da quest' avanzate nei termini e nei modi sopradetti.

La formulazione di osservazioni non costituirà motivo per prorogare i termini della durata dei servizi, salvo che nella comunicazione del R.U.P. lo stesso non si sia determinato anche in tal senso.

XXI.COMUNICAZIONI DALL'AGGIUDICATARIO DEL SERVIZIO

Comunicazioni del soggetto aggiudicatario dei servizi all'Agenzia

Il soggetto aggiudicatario deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento esclusivamente per iscritto a mezzo posta elettronica certificata. Il soggetto aggiudicatario è tenuto a richiedere tempestivamente eventuali documenti, che siano di competenza dell'Agenzia e in possesso della stessa, di cui abbia bisogno per l'esecuzione dei Servizi. Eventuali contestazioni che l'Agenzia intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere presentate per iscritto al rappresentante del soggetto aggiudicatario del servizio entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento a mezzo posta elettronica certificata, intendendosi altrimenti che esse sono state accettate integralmente e senza alcuna eccezione e che dopo tale data l'Agenzia decade dal diritto di avanzarne. Qualunque evento che possa soffrire d'influenza sull'esecuzione dei Servizi

dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e comunque non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

Il soggetto aggiudicatario, nel caso di cui sopra, dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, ove necessario per la loro corretta comprensione, da adeguata documentazione.

Comunicazioni del soggetto aggiudicatario dei servizi

Il soggetto aggiudicatario dei servizi deve indirizzare ogni sua comunicazione al R.U.P. esclusivamente per iscritto a mezzo posta elettronica certificata, tramite il responsabile del soggetto aggiudicatario del servizio. Nel caso di urgenti necessità è consentito che il responsabile del soggetto aggiudicatario del servizio dia comunicazioni orali al R.U.P., a patto che faccia seguire non appena possibile una conferma scritta a mezzo posta elettronica certificata delle comunicazioni orali.

XXII.CONSTATAZIONI IN CONTRADDITTORIO

Ciascuno dei contraenti s'impegna ad aderire alla richiesta dell'altro di costatare e verbalizzare in contraddittorio qualsiasi situazione o fatto rilevante sul regolare svolgimento dei Servizi.

Tale richiesta deve essere avanzata quando la situazione o fatto verificatosi sia, in effetti, ancora constatabile. In caso di mancata richiesta o di richiesta intempestiva le conseguenze graveranno sul responsabile dell'omissione.

Il soggetto aggiudicatario del servizio deve segnalare a mezzo posta elettronica certificata in particolare e tempestivamente ogni irregolarità riscontrata nell'esecuzione di altre attività che non sono di sua competenza, ma che possono interferire con la sua opera o condizionarla.

XXIII.SOSPENSIONE DEI SERVIZI

La sospensione dell'esecuzione delle prestazioni è disciplinata dall'art. 121 del d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e può essere altresì disposta, a norma del comma 2, dal RUP per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione dei finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle Amministrazioni competenti.

L'Agenzia potrà, in qualsiasi momento ed in caso di necessità connesse all'attività protesa alla realizzazione dei servizi, autorizzare oppure ordinare per iscritto a mezzo posta elettronica certificata sospensioni temporanee dell'esecuzione dei Servizi, senza preavviso al soggetto aggiudicatario.

In tale caso solo qualora dall'ultimo acconto corrisposto sia stato trasmesso un ambito in corso di verifica parziale, al soggetto aggiudicatario sarà corrisposto al massimo il 3% dell'importo contrattuale della verifica della fase progettuale sospesa, in funzione dell'attività svolta che dovrà comunque essere documentata.

Il soggetto aggiudicatario del servizio dovrà tempestivamente dare comunicazione scritta all'Agenzia a mezzo posta elettronica certificata non appena a conoscenza di fatti o circostanze che potrebbero provocare una sospensione delle attività di verifica.

XXIV.STRUTTURA OPERATIVA DELL'AGGIUDICATARIO DEI SERVIZI

Per l'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto, è richiesta una struttura operativa minima composta dalle seguenti professionalità, nominativamente indicate in sede di presentazione dell'offerta:

1. n.1 Professionista, Responsabile tecnico della verifica e coordinatore del gruppo di lavoro, che sottoscriva tutti i verbali e i rapporti di verifica rilasciati dall'Operatore di ispezione nonché il rapporto conclusivo;

-
2. n. 1 Professionista, responsabile della verifica del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
 3. n. 1 Professionista, responsabile della verifica strutturale ai sensi del Decreto 17 gennaio 2018 Aggiornamento delle «Norme tecniche per le costruzioni» (GU Serie Generale n.42 del 20-02-2018 - Suppl. Ordinario n. 8) e della vigente normativa nazionale/regionale in materia;
 4. n. 1 Professionista, responsabile della verifica della progettazione impiantistica (impianti elettrici, speciali, ecc.);
 5. n. 1 Professionista, responsabile della verifica delle attività di rilievo, analisi, indagini, prove strutturali e geotecniche;
 6. n.1 Professionista responsabile della verifica delle attività, delle indagini e delle prove geologiche;
 7. n.1 Professionista, responsabile della verifica delle attività di diagnosi e certificazione energetica ai sensi del D.Lgs. 192/2005 s.m.i., del D.Lgs. 311/2006, della Legge 10/1991 e della vigente normativa nazionale/regionale in materia;
 8. n. 1 Professionista, responsabile della verifica dell'attività VIARCH verifica preventiva dell'interesse archeologico, ai sensi del D.lgs. 42 del 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e dell'art.25 del D.lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e dal DPCM 14/02/2022, e dell'attività di cui al art. 21 del DM 154/2017;
 9. n. 1 Professionista, Responsabile della verifica della Progettazione della sicurezza e coordinamento;
 10. Professionista Responsabile della verifica dell'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM 11 ottobre 2017 ed al DM 23/06/2022;
 11. Professionista Responsabile della verifica del processo BIM e del Model Checking.

I professionisti di cui ai punti 1, 2 e 3 dovranno essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura/Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per i professionisti che non abbiano conseguito la laurea in ingegneria civile o edile abilitati prima della riforma di cui al DPR 328/2001, di essere comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale. I professionisti di cui ai punti 1, 2 e 3 dovranno essere iscritti nei rispettivi Albi Professionali da almeno 10 anni.

Si precisa che uno dei professionisti di cui ai punti 1, 2 e 3 dovrà essere obbligatoriamente in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura ed iscritto all'Albo degli Architetti, Sez. A, nel caso in cui uno o più beni oggetto dei servizi venissero sottoposti a Vincolo Monumentale ai sensi del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. (art. 52 del regio decreto 23 ottobre 1925, n. 2537).

Il professionista di cui al punto 4, dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura/Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per i professionisti che non abbiano conseguito la laurea in ingegneria civile o edile abilitati prima della riforma di cui al DPR 328/2001, di essere comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale ed iscritto nel relativo Albo da almeno dieci anni.

Il professionista di cui al punto 5 dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura/Ingegneria Civile, Ingegneria Edile e, per i professionisti che non abbiano conseguito la laurea in ingegneria civile o edile abilitati prima della riforma di cui al DPR 328/2001, di essere comunque in possesso dell'iscrizione all'Albo Sezione A, settore ingegneria civile e ambientale ed iscritto nel relativo Albo da almeno cinque anni.

Il professionista di cui al punto 6 dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Scienze Geologiche ed iscritto nel relativo Albo da almeno cinque anni.

Il professionista di cui al punto 7 dovrà essere in possesso di Laurea (Quinquennale o Specialistica) in Architettura, Ingegneria ed iscritto nel rispettivo Albo Professionale da almeno 5 anni ed in possesso della certificazione EGE (Esperto in gestione dell'energia).

Il professionista di cui al punto 8 dovrà essere in possesso di Laurea in Archeologia ed iscrizione in una delle fasce (I, II o III) di cui al regolamento D.M. 244/2019 e relativi allegati.

Il professionista di cui al punto n. 9 dovrà essere in possesso di Diploma o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) ad indirizzo tecnico attinente alle prestazioni richieste, iscritto nel relativo Albo professionale, in possesso di abilitazione ai sensi del Titolo IV, D.lgs.81/2008 e ss.mm.ii. e in regola con l'obbligo di aggiornamento afferente i corsi con cadenza quinquennale della durata complessiva di quaranta ore (in particolare deve possedere i requisiti previsti dall'art. 98 del T.U..

Il professionista di cui al punto n. 10 dovrà essere un Tecnico esperto sugli aspetti energetici ed Ambientali degli edifici (C.A.M Criteri Ambientali Minimi) di cui al DM 11 ottobre 2017 ed al Decreto MITE 23/06/2022 n. 256, che applica uno dei protocolli di sostenibilità degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale (alcuni esempi di tali protocolli sono: Breem, Casaclima, Itaca, LEED, Well), per la successiva certificazione degli edifici realizzati, ed in possesso di certificazione rilasciata da un organismo di valutazione della conformità secondo la norma internazionale ISO/IEC 17024 o equivalente. Tale certificazione di competenza è basata sugli elementi di valutazione della sostenibilità e i contenuti caratteristici dei diversi protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) esistenti a livello nazionale o internazionale, ad esempio quelli di cui al par. "1.3.4 - Verifica dei criteri ambientali e mezzi di prova" del D.M. 23/6/2022, n. 256.

Il professionista di cui al punto n. 11 dovrà essere in possesso di Diploma di Geometra o Laurea (Triennale, Quinquennale o Specialistica) in Architettura o Ingegneria ed iscritto nel relativo albo professionale, oppure del Diploma di Perito industriale iscritto nel relativo albo professionale, nell'ambito delle specifiche competenze.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di collaboratore a progetto della medesima.

Nel caso di concorrente diverso dal professionista singolo che indichi due o più professionisti per l'esecuzione dell'incarico oggetto dell'appalto, dovrà inoltre essere individuato il soggetto incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.

Il Tecnico che, con apposita dichiarazione, dimostri il possesso delle necessarie qualifiche tecniche potrà rivestire più profili professionali.

Il soggetto aggiudicatario o il gruppo di lavoro dovrà essere indicato in sede d'offerta.

Non sono ammesse sostituzioni di detto personale, salvo casi d'impedimenti non riconducibili a colpa del soggetto aggiudicatario del servizio o da questo non prevedibili al momento della consegna dell'offerta. E' fatto divieto incrementare il gruppo di lavoro in qualsiasi momento.

Qualora si rendesse necessario, nei soli casi di cui sopra, prima di procedere ad eventuali sostituzioni nel gruppo di lavoro, il soggetto aggiudicatario del servizio si impegna a proporre tempestivamente all'Agenzia specialisti con qualificazioni almeno pari a quelle degli specialisti da sostituire. L'Agenzia valuterà detti specialisti sulla base degli stessi criteri utilizzati per la valutazione delle offerte e si riserva il diritto di rifiutare gli specialisti non ritenuti idonei. L'Agenzia comunicherà per iscritto al soggetto aggiudicatario del servizio le sue determinazioni al riguardo entro dieci giorni dal ricevimento della proposta di sostituzione completa di Curriculum Vitae del candidato. Qualora al soggetto aggiudicatario del servizio non pervenga alcuna comunicazione entro il termine sopra indicato, il candidato s'intende accettato. L'Agenzia si riserva la facoltà di chiedere al

soggetto aggiudicatario dei servizi la sostituzione di uno o più componenti del gruppo di lavoro, sulla base di congrua motivazione.

XXV. LUOGO DI ESECUZIONE

A partire dall'inizio delle attività, l'Aggiudicatario potrà operare presso la propria sede, mentre tutte le riunioni sia esse richieste dall'aggiudicatario e/o dai progettisti che indette dal R.U.P. per i servizi di cui all'oggetto si terranno presso la sede dell'Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lazio in Roma.

XXVI.OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Il soggetto aggiudicatario dei servizi s'impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non divulgarli in alcun modo e non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del servizio. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio nonché le idee, le metodologie. L'aggiudicatario s'impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'Agenzia, di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte, se non per esigenze operative, strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto. Il soggetto aggiudicatario del servizio sarà responsabile dell'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso d'inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Agenzia si riserva la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno.

L'Aggiudicatario si impegna, altresì, al rispetto del Regolamento 2016/679/UE e ss.mm.ii., nonché dei relativi regolamenti di attuazione, a pena di risoluzione del contratto.

XXVII.LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche ed amministrative, gli elaborati grafici e quant'altro prodotto dell'aggiudicatario del servizio dovranno essere redatti in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione trasmessa dall'aggiudicatario del servizio all'Agenzia in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione giurata in italiano, che comunque prevale, sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

XXVIII.GARANZIA DEFINITIVA

L'Aggiudicatario, ai sensi dell'art. 117 del d.lgs. 36/2023, prima della stipula del contratto e pena la decadenza dall'aggiudicazione è tenuto a prestare, a garanzia di tutti gli oneri ivi derivanti, una cauzione denominata "garanzia definitiva" sotto forma di cauzione o fideiussione, con le modalità di cui all'art. 106 commi 2 e 3 del d.lgs. 36/2023, in misura pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Detta cauzione sarà ridotta del 50% per gli operatori economici che produrranno la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto del 30 per cento, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo periodo, per gli operatori economici in possesso

di registrazione del sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), ai sensi del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, o del 20 per cento per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI ENISO14001. Per fruire delle riduzioni di cui al presente comma, l'Aggiudicatario segnale, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Tale cauzione dovrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, presentata in originale corredata da una dichiarazione autenticata da parte di un notaio, ovvero da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, del fideiussore che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Agenzia del Demanio, e dovrà prevedere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, co 2, c.c., nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Agenzia.

La garanzia è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione dei servizi, nel limite massimo dell'80 (ottanta) per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare della stazione appaltante, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei servizi o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 20 (venti) per cento deve permanere fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La mancata costituzione della predetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione da parte dell'Agenzia, che procederà all'affidamento dell'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione garantisce l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, il risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché il rimborso delle somme che l'Agenzia avesse sostenuto o da sostenere in sostituzione del soggetto inadempiente e dei connessi maggiori oneri a qualsiasi titolo sopportati.

XXIX.POLIZZA ASSICURATIVA DEL VERIFICATORE

L'Aggiudicatario dovrà produrre prima della stipula del contratto la seguente garanzia.

Una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale. In particolare, il soggetto incaricato della verifica deve essere munito, a far data dalla sottoscrizione del contratto, della polizza di responsabilità civile professionale sopra citata per un massimale garantito pari al 10% dell'importo stimato per i lavori, fino ad un massimo di € 1.000.000,00. La polizza decorrerà a far data dalla sottoscrizione del contratto e avrà termine alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori di cui ne è stata effettuata la verifica dei progetti. La mancata presentazione della polizza assicurativa determinerà la decadenza dall'aggiudicazione, con riserva di agire per il risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, con facoltà di aggiudicare al secondo in graduatoria. Il soggetto Aggiudicatario del servizio nel caso in cui il servizio abbia durata superiore ad un anno dovrà consegnare ogni anno all'Agenzia copia dei Certificati di Assicurazione attestanti il pagamento dei premi relativi al periodo di validità della polizza.

In caso di ritardo o di mancato pagamento dei premi, l'Agenzia potrà provvedere direttamente al pagamento, per poi recuperarle avvalendosi della cauzione.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra i componenti del medesimo raggruppamento.

L'Aggiudicatario è il solo responsabile, senza riserve ed eccezioni, nei confronti della Stazione Appaltante relativamente alla gestione dei servizi resi con il proprio personale impiegato.

Sono da intendersi a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento dei servizi stessi.

L'Aggiudicatario solleva e, ove occorra, manleva la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa, azione o molestia che possa derivargli da terzi, incluso il progettista, per mancato adempimento degli obblighi contrattuali ricadenti su di esso e/o da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa all'esecuzione delle attività di servizio affidate, ferma restando la responsabilità professionale. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Nessuna responsabilità potrà essere imputata alla Stazione Appaltante per furti, dispersioni o danni a materiali, attrezzature e persone verificatesi presso i luoghi dei servizi.

XXX. PENALI

L'Aggiudicatario dei servizi è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni nascenti dal contratto e dell'esecuzione delle attività appaltate.

Le prestazioni per ogni bene dovranno essere compiute secondo le tempistiche riportate al paragrafo VII del presente Capitolato.

L'Agenzia potrà disporre, in ogni momento, verifiche e controlli sull'esatto adempimento delle prestazioni richieste.

Rispetto al cronoprogramma relativo al singolo bene, per ogni giorno di ritardo nella consegna degli elaborati/documentazione previsti dal presente capitolato e non imputabile alla Stazione Appaltante ovvero a forza maggiore o caso fortuito, è fissata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale netto, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

La penale massima applicabile è fissata ad un massimo del 10% dell'importo contrattuale. Al raggiungimento di tale soglia l'Agenzia ha facoltà di recedere dal contratto stesso.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera l'Aggiudicatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La rifusione delle spese sostenute dall'Agenzia per porre rimedio ad inadempimenti contrattuali dell'Aggiudicatario, così come l'applicazione di eventuali penali, formeranno oggetto di compensazione, mediante ritenuta sugli importi del corrispettivo da versare all'Aggiudicatario successivamente all'applicazione della penale, ovvero rivalendosi sulla cauzione prestata.

L'Aggiudicatario è responsabile anche per gli eventuali inadempimenti (totali o parziali) dovuti a soggetti terzi coinvolti dallo stesso nell'esecuzione dell'appalto.

L'applicazione della penale lascia impregiudicato il diritto dell'Agenzia al rimborso delle spese eventualmente sostenute per sopperire alle infrazioni del soggetto aggiudicatario né esclude la responsabilità di quest'ultimo per i maggiori danni alla stessa procurati dal ritardo sopracitato. I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal R.U.P., non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico. Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Direttore della Direzione Regionale Lazio potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal soggetto aggiudicatario al R.U.P., prima della scadenza del termine fissato per l'esecuzione della prestazione.

XXXI. BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE

L'Affidatario dei servizi assume ogni responsabilità per l'uso di dispositivi, software o per adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino brevetti (per invenzioni, modelli industriali e marchi e diritti d'autore).

Qualora venga da terzi promosso nei confronti dell'Amministrazione un procedimento giudiziario in cui si affermi che una o più delle soluzioni e/o l'uso di esse costituisca violazione di un diritto di proprietà industriale, ovvero analoga violazione sia altrimenti contestata all'Amministrazione, quest'ultima dovrà avvisarne l'affidatario per iscritto, entro 60 giorni dalla notificazione dell'atto introduttivo dell'azione giudiziaria o dalla notizia della contestazione.

Sempre che il termine di cui sopra sia stato osservato, l'affidatario assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore, a condizione che le siano state conferite dall'Amministrazione le più ampie facoltà.

XXXII. OSSERVANZA DI NORME PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E A TUTELA DELLA MANO D'OPERA

L'Affidatario è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi coinvolti nell'espletamento del servizio. Esso è obbligato a osservare la normativa vigente a tutela dei lavoratori, sotto ogni profilo, anche quello previdenziale e della sicurezza.

L'Affidatario ha l'obbligo di garantire i lavoratori per le ipotesi di infortunio di qualsiasi genere che possano verificarsi nello svolgimento delle attività oggetto del presente servizio, sollevando la Stazione Appaltante da ogni eventuale richiesta di risarcimento.

L'Affidatario ha l'obbligo di osservare, oltre che il presente capitolato, tutta la normativa cogente, vigente alla data attuale o che assume validità durante l'espletamento del servizio, in tema di assicurazioni sociali del personale addetto, e di corrispondere i relativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

ativi contributi, esonerando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità civile in merito.

L'Affidatario è obbligato ad applicare al proprio personale, impiegato nell'espletamento del servizio, condizioni normative e retributive adeguate e in linea con la struttura di appartenenza, qualora esistente.

I suddetti obblighi vincolano l'Affidatario per tutta la durata del servizio e indipendentemente dalla natura e dalle dimensioni dello stesso.

XXXIII. DIVIETO DI SOSPENDERE O DI RALLENTARE I SERVIZI

Il soggetto aggiudicatario dei servizi non può sospendere o rallentare gli stessi con sua decisione unilaterale in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con l'Agenzia.

Detto divieto non opera nel caso di ritardato o mancato pagamento del corrispettivo non supportato dalla contestazione di un inadempimento; in tal caso il soggetto aggiudicatario del servizio, decorso un periodo fissato in giorni novanta, dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento la sua intenzione di sospendere o ritardare i servizi, fissando un termine che non potrà essere inferiore a 20 giorni.

La sospensione o il rallentamento dei servizi per decisione unilaterale del soggetto aggiudicatario del servizio costituisce inadempienza contrattuale grave e tale da motivare la risoluzione del contratto per fatto del soggetto aggiudicatario del servizio qualora questi, dopo la diffida a riprendere il lavoro entro il termine intimato dall'Agenzia, nei modi stabiliti dal presente capitolato, non vi abbia ottemperato; il termine decorre dalla data ricevimento della comunicazione. In tale ipotesi restano a carico del soggetto aggiudicatario del servizio tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

XXXIV. INCOMPATIBILITÀ

Per il soggetto aggiudicatario dei servizi, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause d'incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'ordine professionale di appartenenza.

L'esclusione e/o decadenza vale indipendentemente dalla forma singola o associata in cui ciascun singolo soggetto ha partecipato alle procedure, anche in raggruppamenti diversi.

XXXV. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della Legge 136/10, il soggetto aggiudicatario dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, altresì, inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il soggetto aggiudicatario dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

rio/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il soggetto aggiudicatario dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della Legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il soggetto aggiudicatario nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al soggetto aggiudicatario mediante bonifico.

XXXVI. OBBLIGHI SPECIFICI DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO

Il soggetto aggiudicatario dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità ed i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato.

Fermo quanto previsto nel precedente comma, il soggetto aggiudicatario si obbligherà, a titolo esemplificativo e non esaustivo a:

- comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso

che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;

- relativamente alle strutture penitenziarie, fornire una dichiarazione d'impegno a non divulgare a soggetti terzi il materiale e le informazioni afferenti le strutture penitenziarie delle quali si verrà a conoscenza durante le attività da espletare a seguito dell'affidamento dei servizi;
- consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto e a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche. Si intenderanno assunti dal soggetto aggiudicatario tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia.

Tutti i verbali e rapporti prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal soggetto aggiudicatario.

Tali oneri specifici e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella verifica non esime la piena responsabilità del soggetto aggiudicatario incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri e le spese necessarie ed accessorie per il corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo indicativo e non esaustivo:

- oneri di cancelleria;
- oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero delle indagini, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti;
- richiesta ed esecuzione delle pratiche per occupazione di suolo pubblico, comunicazioni che si dovessero rendere necessarie prima o durante l'esecuzione dei servizi nei confronti degli Enti competenti, documentazione per ottenimento permessi;
- spese per l'esecuzione di indagini e prove, per l'assistenza edile necessaria all'esecuzione delle indagini, per assistenza edile al ripristino degli elementi e delle zone indagate;
- spese per le attività di pulizia degli ambienti ove sono stati realizzati i saggi, le prove e le opere di ripristino dello stato dei luoghi;
- spese per lo smaltimento dei rifiuti presso discariche autorizzate;
- spese per il rilascio di certificazioni e dei risultati di prova da parte dei laboratori;
- spese per eventuali opere provvisorie, spese per noli a caldo/freddo di piattaforme elevatrici, spese per carico/scarico movimentazione e trasporto eventuali materiali di risulta prodotti nel corso delle indagini e comprensive di oneri di discarica;
- spese per la produzione degli elaborati cartacei da consegnare alla Stazione Appaltante.

Il soggetto aggiudicatario con la presentazione dell'offerta prende atto di aver valutato le difficoltà di esecuzione dell'incarico, le attività presenti nell'area, l'impegno richiesto dalle attività richieste nel presente Capitolato Tecnico, e che quindi la sua offerta è presentata considerando tutto quanto riguarda lo sviluppo dell'incarico.

XXXVII. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi d'inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, nei modi previsti nel presente capitolato, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 122 del D. Lgs. 36/2023 s.m.i., costituirà motivo di risoluzione espressa del contratto, salva e impregiudicata ogni pretesa risarcitoria della Stazione Appaltante, il verificarsi anche di una soltanto delle seguenti situazioni:

- a. grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate a mezzo PEC, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- b. mancato reintegro della cauzione definitiva;
- c. inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- d. adozione di comportamenti contrari ai principi del Codice Etico dell'Agenzia del Demanio;
- e. inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- f. inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti al paragrafo XXV del presente Capitolato;
- g. violazione degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità presentato in sede di partecipazione alla procedura;
- h. violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto a mezzo pec al soggetto aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

La Stazione Appaltante si riserva inoltre la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto secondo le modalità ed i termini di cui all'art. 123 del d.lgs. 36/2023, con un preavviso di almeno venti giorni, da comunicarsi all'Appaltatore a mezzo PEC.

In caso di recesso l'Affidatario avrà diritto al pagamento di un corrispettivo commisurato all'attività svolta detratte eventuali penalità, rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e a ogni ulteriore compenso, indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

XXXVIII. CESSIONE DEL CONTRATTO – CESSIONE DEL CREDITO

È fatto assoluto divieto al soggetto aggiudicatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente paragrafo costituisce ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. 36/2023, per la cessione si applicano le disposizioni di cui alla legge 21 febbraio 1991, n. 52. L'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

XXXIX. SUBAPPALTO

È consentito ricorrere al subappalto nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. 36/2023.

Se il concorrente intende avvalersi del subappalto, dovrà esplicitare tale volontà già in fase di gara o della procedura di scelta del contraente comunque denominata; in caso di mancata espressione della volontà di avvalersi del subappalto, le prestazioni da affidare dovranno essere svolte integralmente dal soggetto concorrente.

XL.CODICE ETICO

Il soggetto aggiudicatario s'impegnerà a osservare il modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, e a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Il soggetto aggiudicatario s'impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al precedente periodo.

XLI.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679, l'Agenzia del Demanio, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che i dati acquisiti verranno utilizzati solo nell'ambito della presente procedura e dei rapporti nonché adempimenti di legge a esse connessi, tra cui quelli previsti in tema di comunicazioni di cui all'art. 90 del d.lgs. 36/2023 nonché di pubblicazioni in materia di trasparenza.

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei medesimi dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione o l'aggiornamento, oppure la rettificazione (art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679).

I soggetti a cui si riferiscono i dati personali hanno anche il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati medesimi, se trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi, al loro trattamento.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti di ciascun operatore partecipante. Il trattamento sarà effettuato sia con strumenti cartacei che elettronici, nel rispetto delle misure di sicurezza indicate dal Codice e delle altre individuate ai sensi del Regolamento.

Il responsabile per la protezione dei dati personali, è contattabile all'indirizzo email: demanio.dpo@agenziademanio.it.

XLII.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Salvatore Concettino in servizio presso la Direzione Regionale Lazio dell'Agenzia del Demanio con sede a Roma in via Piacenza, 3.

Il Responsabile del Procedimento eseguirà tutte le attività previste da quadro normativo vigente, ivi comprese le verifiche di cui all'Art. 1662 del Codice Civile. L'Agenzia indicherà altresì il nominativo di un sostituto del Responsabile del Procedimento per le ipotesi di impedimento o di assenza.

In particolare, il Responsabile del Procedimento provvederà a:

- a) seguire lo svolgimento dei Servizi, verificando il rispetto delle disposizioni contrattuali;
- b) controllare ed attestare la corrispondenza con l'Offerta del numero e qualifica delle persone impiegate dal soggetto aggiudicatario del servizio e la loro utilizzazione secondo criteri di efficienza ed efficacia;
- c) evidenziare le deficienze riscontrate nell'esecuzione dei Servizi, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate.

Per l'espletamento dei sopracitati compiti, il Responsabile del Procedimento avrà diritto in qualsiasi momento ad accedere ai luoghi nei quali il soggetto aggiudicatario del servizio svolge la sua attività.

La presenza del personale dell'Agenzia, i controlli e le verifiche da essa eseguiti, le disposizioni o prescrizioni da essa emanate, non liberano il soggetto aggiudicatario del servizio dagli obblighi e responsabilità inerenti alla buona esecuzione dei Servizi ed alla loro rispondenza alle clausole contrattuali, né lo liberano dagli obblighi su di esso incombenti in forza delle leggi, regolamenti e norme in vigore, ivi comprese le regole della buona ingegneria.

XLIII. VARIE

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al servizio di cui al presente capitolato, degli atti e dei documenti prodotti dal soggetto aggiudicatario nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione dei servizi affidati, rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

XLIV. ATTIVITÀ ACCESORIE COMPRESE NELL'INCARICO

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente Capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti. Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

XLV. ACCESSO AGLI ATTI E ACCESSO CIVICO

Il diritto di accesso agli atti sarà consentito nei limiti di cui agli art. 35 del d.lgs. 36/2023 e secondo le modalità di cui al Regolamento dell'Agenzia del Demanio sulla disciplina della Legge 241/1990 (pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 35 del 12 febbraio 2016) ed il Diritto di accesso civico in conformità a quanto prescritto nel D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97.

XLVI. RISOLUZIONE BONARIA DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra le parti nel corso dell'esecuzione del Contratto dovranno essere esposte in uno scritto contenente le precisazioni idonee alla determinazione delle ragioni addotte, delle conseguenze derivanti dal comportamento contestato e della quantificazione delle pretese, il tutto supportato da un'idonea ed analitica documentazione.

Detta comunicazione, nei modi stabiliti dal presente capitolato, deve essere effettuata entro 5 giorni lavorativi dalla data in cui una delle parti abbia avuto notizia del fatto che dà luogo alla contestazione, oppure dal ricevimento del documento dell'altra parte che si intende impugnare. La contestazione può essere illustrata e documentata nei 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla comunicazione. Qualora le parti non esplichino le loro doglianze nel modo e nei termini perentori sopra indicati, decadono dal diritto di far valere le pretese connesse direttamente o indirettamente ai fatti oggetto della mancata comunicazione.

Le contestazioni verranno trattate secondo la procedura che segue:

- a) Livello Uno: la contestazione, debitamente documentata come sopra detto, sarà esaminata e discussa dal Responsabile del Procedimento in contraddittorio con il soggetto aggiudicatario del servizio. Qualora le parti non risolvessero la contestazione entro 15 giorni lavorativi dalla comunicazione, sarà sottoscritto un verbale con le proprie argomentazioni, lo firmeranno e trasferiranno la contestazione al livello

decisionale immediatamente superiore entro i 10 giorni successivi (vedere la lettera b) che segue);

- b) Livello Due: la contestazione verrà esaminata e discussa in contraddittorio dal Direttore Regionale dell'Agenzia o suo delegato e dal Rappresentante del soggetto aggiudicatario, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento.

Le parti concordano che il mancato rispetto di questa procedura di bonaria risoluzione rende improponibile il trasferimento delle pretese in sede giurisdizionale e fa decadere ambedue le parti da ogni diritto o azione.

XLVII. FORO COMPETENTE

In caso di persistente disaccordo anche parziale, tutte le controversie saranno deferite al Tribunale di Roma.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Salvatore Concettino



Allegati:

1. *Fascicoli dell'immobile;*
2. *Dettagli determinazione compensi;*
3. *Capitolato Prestazionale dei servizi oggetto di verifica con i relativi allegati -Audit 2022.*



AGENZIA DEL DEMANIO

Scheda fornitore e comunicazione ex art. 3 L. 136/2010 s.m.i.

SEZIONE I – DATI FORNITORE

Ragione sociale/Denominazione sociale NO GAP CONTROLS

Tipologia di fornitore: “percipiente¹”: SI ☐ NO ☒

Regime fiscale “forfettario²”: SI ☐ NO ☒

Indirizzo: VIA RIMINI n. 10/B Cap 40128 Città BOLOGNA Pr. BO, Part. IVA 01974031203
C.F. 01974031203, Telefono 051/0339396 Cell. // Fax // Mail info@nogap-controls.com
PEC nogapcontrols@legalmail.it , Referente PAOLO VECCHI;

SEZIONE II – DATI BANCARI

Conto Corrente dedicato al servizio/fornitura/lavoro DI VERIFICA DELLA PROGETTAZIONE

Persona/e delegata/e ad operare sul conto³:

Nome

Data di nascita

Residenza:

Indirizzo:

//

Con la sottoscrizione della presente scheda l'appaltatore/fornitore comunica che, fatte salve eventuali modifiche successive, per tutti i rapporti giuridici (presenti e futuri) che verranno instaurati con l'Agenzia del Demanio, si avvarrà del conto

¹ esonerato dallo split payment ai sensi del DL 87/2018

² escluso dall'applicazione dell'IVA ai sensi dell'art.1, c.58, L.190/2014

³ ripetere per ogni altra persona abilitata a operare sul conto indicando nome, cognome, C.F., data e luogo di nascita e residenza.

corrente sopra indicato. Qualsiasi variazione dei dati ivi inseriti dovrà essere segnalata tempestivamente utilizzando esclusivamente la presente scheda.

Data 06/05/2024

Firma PAOLO VECCHI